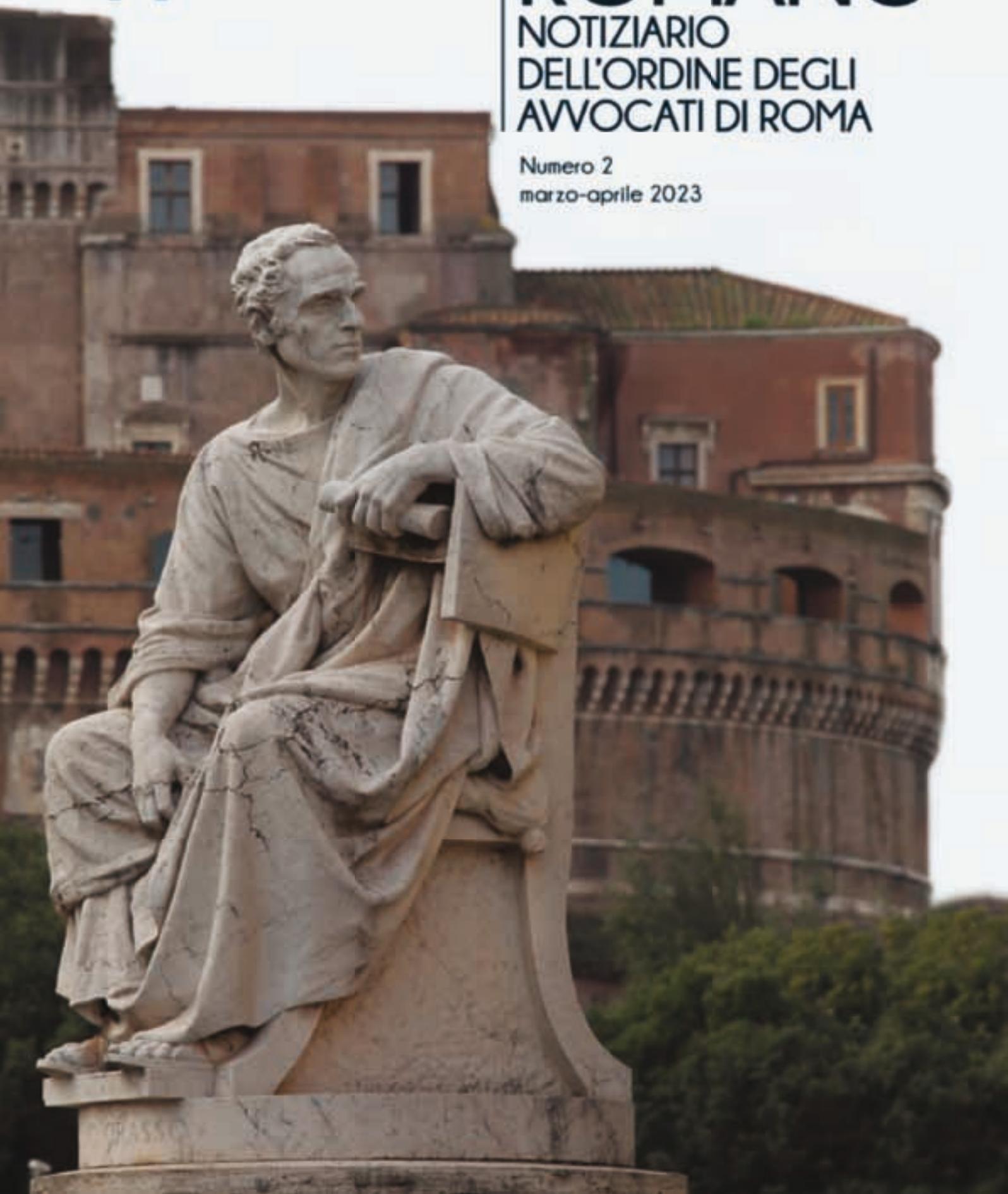


# FORO ROMANO

NOTIZIARIO  
DELL'ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI ROMA

Numero 2  
marzo-aprile 2023



---

# EDITORIALE

---

## 4

- La gloriosa tradizione di Foro Romano di Paolo Nesta
- Il :nuovo Foro Romano di Alessandro Graziani
- Il Consiglio siete Voi di Paolo Voltaggio

---

## NEWS DALL'ORDINE

---

## Z

- Il Consiglio ricorda l'Avvocato Martina Scialdone
- Elezioni quadriennio 2023-2026
- Paolo Nesta nuovo Presidente del COA Roma
- Riconsegnata la Sala Avvocati del Tribunale Civile
- Tribunale Civile, accolte le ragioni del COA tornano fruibili tutti gli accessi
- Tribunale di Roma l'avvocato 8 inutile.
- Grazia Maria Gentile e Mario Pinchera nuovi componenti in seno al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Roma
- La legge sull'equuo compenso
- Riforma Cartaia, i lati oscuri. Lo sportello del COA per le segnalazioni dei colleghi
- Floccata la sospensione torna il contributo minimo
- Le iniziative a favore dell'Internalizzazione del COA Roma
- Corte di Cassazione, Margherita Cassano Primo Presidente
- L'Avvocato torna :utile Ritirata la formula contestata
- Equo compenso. una nuova vittoria per il COA Roma
- unione degli Ordini Forensi del Lazio al :federalismo giudiziario
- Crolla il soffitto del Tribunale sicurezza a rischio
- Legittimo impedimento
- Approvato il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo
- e altro ancora...

---

## VITA ASSOCIATIVA

---

# 32

- ANF Roma... d'ora in poi!  
di Paola Vitaletti
- La Camera Penale di Roma, presidio del diritto di difesa e garante dei diritti dei cittadini coinvolti nel processo penale  
di Emanuela Piraino
- La Camera Civile di Roma. Da oltre 35 anni al servizio dell'Avvocatura  
di Francesco Storace

---

## IN DIRETTA DA...

---

# 36

- ... Cassa Forense  
di Giancarlo Renzetti
- ... Organismo Congressuale Forense  
di Mario Scialla

---

## RECENSIONI

---

# 40

- Intervista a Remo Danovi

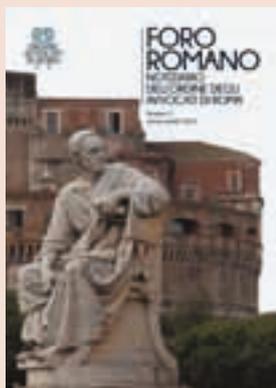
---

## FAMIGLIA FORENSE

---

# 42

- Le cerimonie di Impegno Solenne
- I Colleghi che ci hanno lasciato
- Da non perdere



**FORO ROMANO**  
**NOTIZIARIO DELL'ORDINE**  
**DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

**Anno LXXIII, n. 2, Marzo-Aprile 2023**

**Direttore Responsabile:**  
Avv. Paolo Nesta

**Coordinatori:**  
Cons. Avv. Paolo Voltaggio  
e Cons. Avv. Vincenzo Comi

**Direzione e Redazione**

Ordine degli Avvocati di Roma Piazza Cavour  
Palazzo di Giustizia – 00193 Roma

**Progettazione grafica, impaginazione  
e stampa**

Infocarcere scrl – Via Collatina, 146  
00155 Roma – Tel. 06.84.19.205

Autorizzazione Tribunale di Roma  
n. 1866 del 1950  
Issn 2465-1525

# LA GLORIOSA TRADIZIONE DI FORO ROMANO



Avv. Paolo Nesta  
Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati  
e Responsabile del Dipartimento  
Comunicazione e Cerimoniale

Chi svolge attività politica in rappresentanza e a seguito della fiducia, fornitagli dagli elettori, deve adempiere al mandato con il massimo impegno e rendendo un servizio adeguato.

Da quando ho ricevuto, nello scorso mese di gennaio, l'onore di rappresentare, quale Presidente, l'Ordine di Roma, ho cercato di ispirarmi a tale principio, non solo svolgendo l'attività istituzionale di competenza, ma anche intervenendo decisamente laddove sono state poste in essere condotte lesive della nostra dignità professionale e non conformi al rispetto dovuto ai professionisti forensi.

In questi pochi mesi, il Consiglio ha svolto molteplici attività, portate a conoscenza degli iscritti settimanalmente tramite la newsletter.

A questa forma di comunicazione, va ad aggiungersi il notiziario dell'Ordine degli Avvocati di Roma "Foro Romano", che ha una lunga e gloriosa tradizione nell'ambito dell'Avvocatura Romana.

Foro Romano è stato completamente rinnovato nella veste grafica e nei contenuti, proprio allo scopo, rendendo gradevole la sua consultazione, di informare i Colleghi e di stabilire un contatto sempre più stretto con gli iscritti, così rafforzando il senso di appartenenza.

Insomma un momento di condivisione del nostro mondo, riportando nel notiziario gli eventi più importanti e significativi e le iniziative intraprese, fornendo informazioni utili per i Colleghi.

L'auspicio è quello di riportare il nostro notiziario ai livelli di molti anni fa, quando in esso gli avvocati si identificavano e con il quale erano soliti collaborare, anche fornendo contributi personali.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte e vi chiediamo di essere a noi vicini, anche mediante osservazioni e suggerimenti per migliorare il notiziario e renderlo sempre più adeguato e vicino alle nostre esigenze.

Viva l'Avvocatura!

# IL "NUOVO" FORO ROMANO

Ho sempre considerato l'entusiasmo come il sale: un ingrediente essenziale senza il quale ogni cosa ci sembrerebbe sciapa ed insipida.

Ebbene, è stato proprio l'entusiasmo ad accompagnare la volontà di conferire una nuova veste, editoriale e grafica, a FORO ROMANO, lo storico notiziario dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Negli anni, FORO ROMANO è sempre stato una pietra miliare della nostra vita forense, un vero capitale delle "cose dette e fatte" quotidianamente negli ambienti dei Palazzi giudiziari, dove si amministra la Giustizia, si celebrano i processi e gli Avvocati si incontrano per discorrere e confrontarsi sui temi più vari.

Oggi, tutti constatiamo che il progredire degli anni, il pervasivo sovrappiù della tecnologia ed il ritmo sempre più incalzante della vita moderna hanno profondamente trasformato il modo di esercitare la professione forense nella nostra città eterna.

Così, anche FORO ROMANO è stato chiamato ad evolversi, adattando la propria tradizionale linea editoriale alle nuove esigenze della modernità dei tempi e, di conseguenza, trasformando anche le modalità comunicative richieste.

Potendo avvalersi di risorse editoriali un tempo impensabili, oggi FORO ROMANO può decisamente mirare a costituire un significativo punto di riferimento dell'Avvocatura, tanto nel circondario forense, quanto in un ambito ben più vasto.

Tuttavia, FORO ROMANO non dovrà perdere la sua naturale vocazione ad essere elemento di raccordo tra il Consiglio dell'Ordine ed i colleghi Avvocati.

Sono convinto che FORO ROMANO dovrà essere non una approfondita raccolta degli editoriali giuridici (tipici delle riviste di diritto) e neppure una sintetica newsletter con finalità puramente informative.

Adesso più che mai, FORO ROMANO dovrà tornare ad essere il vero "Notiziario degli Avvocati romani".

Se così sarà, sfogliare FORO ROMANO costituirà un rilassante momento per condividere ancora la vita del Foro, mantenendo – se non ritrovando – il gusto del rapporto con i Colleghi, scrutando tra i nuovi arrivi ed i dolorosi addii e, nel contempo, assaporando la vita come solo gli Avvocati debbono saper fare: con quell'entusiasmo al quale non potremmo mai rinunciare.



Avv. Alessandro Graziani  
Consigliere Segretario  
dell'Ordine degli Avvocati  
di Roma

# IL CONSIGLIO SIETE VOI



Avv. Paolo Voltaggio  
Consigliere Tesoriere  
dell'Ordine degli Avvocati  
di Roma

Smaltita l'euforia e la gratitudine ai Consiglieri per la mia nomina a Tesoriere dell'Ordine al momento della firma dei primi mandati di pagamento ho percepito immediatamente la responsabilità di questa carica: la gestione del contributo di iscrizione versato da tutti voi Colleague e Colleghi.

Il motore di tutte le attività del Consiglio è infatti la nostra contribuzione annuale. Senza di essa l'impegno e la passione di tutti i Consiglieri dell'Ordine sarebbe un fuoco di paglia.

Pensiamo, ad esempio, all'Ufficio Iscrizioni che provvede alla tenuta dell'Albo, con le iscrizioni dei praticanti, i giuramenti dei praticanti abilitati e degli avvocati che conseguono l'abilitazione, alle cancellazioni e ai trasferimenti.

Passando poi per l'Ufficio Pareri e Conciliazioni che gestisce tutte le richieste di congruità dei compensi, smistandole tra i Consiglieri per la loro relazione al Consiglio al fine dell'opinamento in adunanza e che gestisce le richieste di tentativo di conciliazione tra avvocati e clienti.

L'Ufficio Disciplina, punto di raccordo tra gli esposti disciplinari e il Consiglio Distrettuale di Disciplina (che con la riforma del 2012 gestisce la disciplina in luogo del COA), che provvede ad inviare senza indugio gli esposti.

Il nostro Consiglio è ormai all'avanguardia per la Formazione A Distanza. Più di 300 eventi formativi nell'anno trascorso hanno fornito ai nostri iscritti una formazione continua di alta qualità grazie anche all'impegno di tutte le Commissioni Consiliari che coprono l'intero panorama del diritto. È il Centro Studi a gestire questo importante snodo del nostro Consiglio provvedendo all'accreditamento dei Convegni, alla gestione delle presenze e del caricamento dei crediti formativi, all'esame delle domande di esonero. Una attività che ogni giorno assorbe risorse umane e finanziarie.

La Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando", fiore all'occhiello del nostro Consiglio, accompagna da sempre numerosissimi praticanti all'esame di abilitazione. Chi vi scrive deve il superamento dell'esame alla frequentazione della Scuola Forense.

Come ha evidenziato il Presidente Nesta nel suo discorso all'inaugurazione dell'anno giudiziario il nostro Consiglio da diversi anni sopprime alla carenza di organico di alcuni nevralgici uffici giudiziari (Decreti ingiuntivi e copie sentenze del Giudice di Pace; Pagamento fatture Patrocinio a spese dello Stato; Ufficio Decreti Ingiuntivi, Ruolo Generale, Copie sentenze, Iscrizioni Es. Mobiliari presso il Tribunale; Liquidazione parcelle Tribunale Minori etc.) con l'impiego di 15 unità lavorative.

L'Ufficio Cerimoniale organizza le Cerimonie dell'Impegno Solenne per i giuramenti e la Cerimonia di consegna delle medaglie per i 25/50/60 anni di vita professionale, momenti di grande emozione e di consolidamento del senso di appartenenza

Per ultima, ma non ultima, l'attività dell'Ufficio Segreteria e dell'Ufficio Amministrazione che gestiscono la complessa attività ordinaria del Consiglio e il funzionamento di tutta la macchina consiliare.

L'Ordine degli Avvocati di Roma con i suoi oltre 26 mila iscritti è l'Ordine più grande di Europa. Una vera e propria azienda che funziona grazie all'impegno di tutto il suo personale e dei fornitori.

Dietro tutte queste attività ci siete voi, il vostro contributo e l'impegno di noi Consiglieri ed essere al Vostro servizio per migliorare la nostra vita "professionale".

Un particolare pensiero voglio rivolgere ai giovani Colleghi e ai Colleghi "diversamente" giovani.

Riguardo ai primi ho impresso il loro volto, il loro sorriso, la loro emozione nel giorno dell'Impegno Solenne in Aula, con le loro famiglie e i loro Dominus. Mi torna alla mente il mio giuramento (allora si chiamava così) estorto ad un Magistrato in Corte d'Appello tra un processo ed un altro con il Cancelliere che per un istante ci poggiava la toga sulle spalle.

In un momento così delicato per il nostro Paese e per la nostra professione vederli pieni di speranze ed aspettative mi dà forza aiutandomi a superare il "malsano pessimismo" che ogni tanto affligge i Colleghi "diversamente" giovani come me.

Quanto ai secondi, ai quali vado fiero di appartenere, il nostro bagaglio di esperienze, di emozioni e di competenze è un valore del quale dobbiamo andare fieri e non tenere gelosamente per noi. È mio fermo convincimento che ciascuno di noi è il risultato non solo dei suoi studi e del suo impegno ma dello scambio di esperienze e conoscenze giuridiche con i nostri Maestri, con i Colleghi che incontravamo in Tribunale e con i quali dipanavamo dubbi ed incertezze, trovavamo nuove linee difensive, condividevamo gioie e dolori.

A noi Colleghi ormai non giovanissimi è dato il compito di non abbandonare i giovani Colleghi, soprattutto ora che gli Uffici Giudiziari non sono più quel luogo di incontro e di socializzazione che erano prima del "maledetto" Covid, dei collegamenti da remoto e delle note di trattazione scritta.

Solo mantenendo saldo questo legame tra avvocatura giovane e "matura" i primi riusciranno a vincere le paure del futuro e noi "diversamente giovani" a rendere più gratificante e sopportabile la fatica dell'esperienza.

Un pensiero infine a tutte le Colleghe, il cui sorpasso in termini numerici è ormai una realtà che constatiamo con piacere in ogni cerimonia di impegno solenne. In loro favore andrà messo in campo il massimo impegno a eliminare tutte le diseguaglianze di carattere formale e sostanziale ed annullare il c.d "gender gap" giacché oggi occorre sommare il reddito di due avvocate per sfiorare quello medio percepito da un avvocato.

In conclusione manifesto tutto il mio impegno a svolgere con dedizione, impegno, trasparenza e accortezza questo delicato Ufficio che tramite i Colleghi Consiglieri mi avete affidato.

Noi Consiglieri siamo qui sempre pronti ad ascoltare i suggerimenti e i consigli che vorrete darci, a rispondere alle vostre domande e a raccogliere le vostre critiche se serviranno a costruire e a saldare l'appartenenza alla nostra bellissima famiglia forense romana.

14 GENNAIO

## IL CONSIGLIO RICORDA L'AVVOCATO MARTINA SCIALDONE

La vita spezzata di una giovane collega è una ferita che ci tocca tutti. La Famiglia Forense romana unita si stringe in un sincero, commosso abbraccio alla famiglia dell'avvocato Martina Scialdone, uccisa dalla follia criminale di un assassino per fortuna subito arrestato e per il quale ci auguriamo giustizia sia fatta al più presto. Abbiamo letto dell'impegno di Martina Scialdone, della sua dedizione, della passione per il diritto di famiglia, apprendendo che in passato si era occupata anche di violenza di genere. La stessa violenza che ora l'ha sottratta all'affetto dei suoi cari, ennesima vittima di una strage infinita che noi, come Comunità forense della Capitale, chiediamo venga fermata. Preghiamo perché il sacrificio della nostra giovane collega non sia vano e contribuisca a sensibilizzare le istituzioni su questo fenomeno drammatico.



25 GENNAIO

## PER IL QUADRIENNIO 2023-2026 IL CONSIGLIO HA ELETTO



### Presidente

Paolo Nesta

### Consigliere Segretario

Alessandro Graziani

### Consigliere Tesoriere

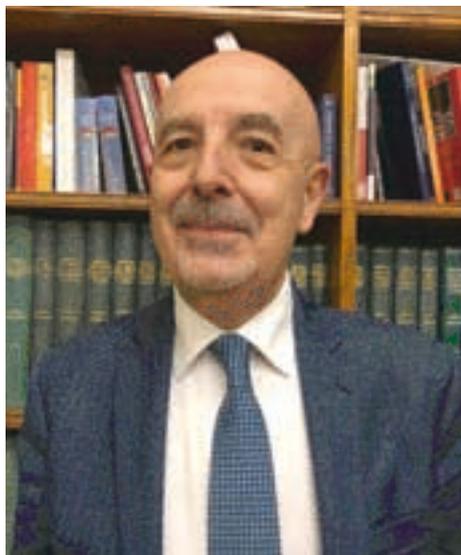
Paolo Voltaggio

### Consiglieri

Angelica Addessi, Maria Agnino, Alessandro Alberici, Alessia Alesii, Lucilla Anastasio, Cristiana Arditì Di Castelvetere, Antonio Caiafa, Carla Canale, Silvia Cappelli, Donatella Carletti, Giorgia Celletti, Donatella Cerè, Massimiliano Cesali, Vincenzo Comi, Pietro Di Tosto, Stefano Galeani, Grazia Maria Gentile, Marco Lepri, Enrico Lubrano, Roberto Nicodemi, Cristina Tamburro

25 GENNAIO

# COA ROMA, È PAOLO NESTA IL NUOVO PRESIDENTE



È l'Avvocato Paolo Nesta il nuovo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Già Presidente nella fase finale della precedente consiliatura, rieletto con 3274 voti alle ultime elezioni, Nesta ha ricevuto 16 voti su 25.

Il Consiglio ha eletto Alessandro Graziani nel ruolo di Consigliere Segretario e Paolo Voltaggio come Consigliere Tesoriere. Fra i punti salienti del programma, investire sulla digitalizzazione della Giustizia con la creazione di una piattaforma informatica unica che sostituisca i sei canali di deposito e consultazione oggi esistenti; proseguire nella battaglia per la concreta attuazione dell'equo compenso; realizzare, per Roma, l'ampliamento della città giudiziaria, ottenendo di collocare nelle caserme di Prati gli Uffici del Giudice di Pace civile e penale.

"L'impegno di tutto il Consiglio sarà quello di far recuperare alla giurisdizione la credibilità e l'efficienza, che i cittadini ci chiedono – le prime dichiarazioni di Nesta – tutelando i diritti degli Avvocati nell'espletamento della funzione difensiva e rendendo più efficiente il funzionamento della macchina della Giustizia, sulla quale gli Avvocati hanno il diritto di essere ascoltati".

Già responsabile del Centro Studi dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Consigliere del COA per sei bienni anche con funzioni di Segretario e Tesoriere, Nesta spiega: "Sono obiettivi ambiziosi dei quali però il Consiglio dell'Ordine più grande d'Europa ha il dovere di farsi carico a vantaggio di tutti i colleghi".

## I VICEPRESIDENTI



Maria Agnino



Irma Conti



Enrico Lubrano

3 FEBBRAIO

## ***RICONSEGNATA LA SALA AVVOCATI! LE RAGIONI DEL DIALOGO PREMIANO IL COA***

È stata riconsegnata ieri mattina ai vertici del Consiglio dell'Ordine forense di Roma la Sala Avvocati del Tribunale Civile, via Damiata.

L'utilizzo di questo locale per gli Avvocati era stato sospeso da lungo tempo.

Dopo forti insistenze e molto impegno, la restituzione è finalmente avvenuta alla presenza del Presidente

del COA Paolo Nesta, del Segretario Alessandro Graziani e del Tesoriere Paolo Voltaggio, al termine di una proficua interlocuzione con il Presidente del Tribunale Roberto Reali, che ha accolto le richieste dell'Avvocatura romana delle quali il COA si era fatto portavoce.

"Ritroviamo finalmente uno spazio di aggregazione utilissimo per tutti i colleghi – il commento del Presidente Nesta – anche grazie alla sensibilità del Presidente Reali, al quale diamo atto di aver accolto la richiesta dell'Ordine comprendendo le esigenze della categoria forense. È questo un segnale importante per affrontare nel modo giusto, e possibilmente risolvere, le criticità attuali e quelle che in futuro emergeranno".

"Il dialogo e la collaborazione fra le istituzioni – spiegano il Segretario Graziani e il Tesoriere Voltaggio – portano sempre a risultati positivi. Lunghi dal portare avanti sterili polemiche, abbiamo perseguito la strada del confronto, giungendo a un risultato atteso da tempo e che finalmente le cessate esigenze sanitarie hanno reso possibile".



14 FEBBRAIO

## **TRIBUNALE CIVILE, ACCOLTE LE RAGIONI DEL COA: TORNANO FRUIBILI TUTTI GLI ACCESSI**

Sono di nuovo finalmente accessibili tutti i varchi del Tribunale Civile di Roma. Dopo la riapertura – il mese scorso – di viale Giulio Cesare 54/b, viene restituito alla piena fruibilità degli utenti anche l'accesso di via Lepanto 4, un provvedimento da lungo tempo atteso – per non dire sospirato – dall'Avvocatura romana. Cessate le esigenze di sicurezza nate dalla pandemia, il Presidente del Tribunale, Roberto Reali, in risposta alla richiesta formulata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Capitale ha comunicato la riapertura dell'ingresso,

in entrata e in uscita, a far data da domani, 15 febbraio 2023.

Come accennato, la decisione nasce dalla "proficua interlocuzione con il Presidente del Tribunale, scevra da inutili e strumentali polemiche – commenta con soddisfazione il Presidente del COA Roma, Paolo Nesta – interlocuzione che ci ha consentito di risolvere un problema che stava particolarmente a cuore agli avvocati romani".

Una riapertura, quella dell'ingresso di Via Lepanto, che il Segretario del COA Alessandro Graziani, definisce "un traguardo considerevole

20 FEBBRAIO

# TRIBUNALE DI ROMA: L'AVVOCATO È INUTILE.

## DURA PROTESTA DELL'ORDINE FORENSE. LA DIFESA DIRITTO INVIOLABILE

Clamorosa iniziativa di un Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma, che in un avviso di fissazione d'udienza, relativo ad un procedimento camerale per la richiesta di archiviazione, avvisa l'indagato che può fare a meno del difensore d'ufficio, dunque della difesa tecnica di un avvocato.

Scrive testualmente infatti il GIP nell'avviso di fissazione udienza: "La persona indagata che, come suo diritto, non voglia comparire all'udienza e voglia limitarsi ad attendere la decisione del Giudice senza trovarsi nella condizione di dover retribuire il Difensore d'ufficio, contatti quindi il Difensore come sopra nominato e lo inviti espressamente e formalmente, a mezzo

Posta Elettronica Certificata o raccomandata A.R. o in altro documentato modo, a non comparire all'udienza fissata ed in generale a non svolgere alcuna attività difensiva".

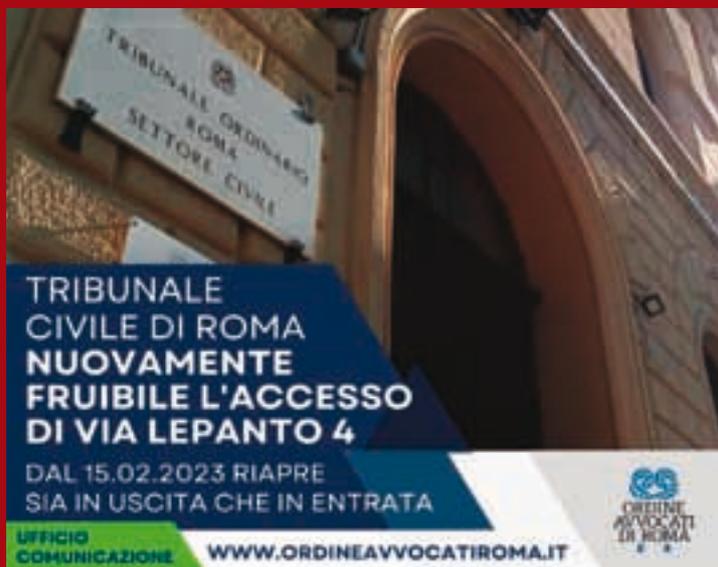
Una formula assolutamente irrituale che provoca la dura reazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

"Il diritto di difesa è inviolabile in ogni stato e grado del giudizio e non può certamente essere il Giudice ad interferire, in modo diretto o indiretto, invitando l'indagato a eludere tale diritto costituzionalmente riconosciuto – commenta il Presidente del COA Roma, Paolo Nesta – È davvero sconcertante che il Giudice abbia posto in essere tale condotta in un atto giudiziario notificato all'indagato, che in tal modo può essere indotto a pensare che la presenza del difensore sia inutile".

"Il Giudice in questo modo svilisce la funzione difensiva, quasi ritenendola superflua, come dire all'indagato che è meglio risparmiare – prosegue Nesta – Un comportamento che l'Ordine degli Avvocati non può tollerare e che ci induce a indirizzare una formale segnalazione al Presidente del Tribunale Reali, che certamente saprà intervenire come si conviene".

"Va evidenziato – conclude il Presidente del Coa – che l'indagato e l'imputato non hanno la facoltà di rinunciare al difensore d'ufficio, il quale, pertanto, è obbligato comunque a svolgere la funzione difensiva, incorrendo in violazioni di legge e deontologiche in caso di mancato adempimento al detto obbligo. E ancora: sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione, come ben sanno gli operatori della Giustizia".

perché rende più comodo l'accesso ai Colleghi, simboleggiando oltretutto la definitiva normalizzazione postpandemica delle attività del Tribunale".



21 FEBBRAIO

## GRAZIA MARIA GENTILE E MARIO PINCHERA DESIGNATI DAL COA ROMA NUOVI COMPONENTI IN SENO AL CONSIGLIO GIUDIZIARIO PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI ROMA



Con la successiva nomina a cura del CNF, opereranno insieme ai Colleghi Vincenzo Galassi (del Foro di Frosinone) e Giacomo Mignano (del Foro di Latina). Ai Colleghi nuovi componenti i più vivi auguri di buon lavoro.

Il Consiglio Giudiziario, istituito con il D. Lgs. 25/2006 presso ogni Corte di Appello, è l'organo elettivo, consultivo, decentrato rispetto al Consiglio Superiore della Magistratura per la formazione delle tabelle, le assegnazioni e le promozioni relative ai magistrati

togati in servizio negli uffici giudiziari del distretto ovvero fuori ruolo ed ai magistrati onorari e in generale svolge compiti di vigilanza sull'andamento ed organizzazione degli uffici giudiziari del distretto. All'interno del Consiglio Giudiziario è prevista la presenza di Avvocati dei vari Consigli forensi del distretto medesimo, in numero variabile in base all'organico complessivo dei magistrati, che partecipano alle attività del Consiglio in piena autonomia confrontandosi costantemente con i Consigli dell'Ordine del distretto.

## IL COA ROMA È SEMPRE PIÙ "SOCIAL"

Nell'ottica di una maggiore apertura e trasparenza non solo nei confronti dei colleghi, ma anche della società civile, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma col nuovo Consiglio ha deciso di implementare l'utilizzo dei canali social sia per dare adeguata pubblicità e diffusione al proprio operato, sia per essere più facilmente raggiungibile.

Ricordiamo che è consigliabile verificare gli approfondimenti disponibili sul sito istituzionale, anziché affidarsi alle notizie presenti sui social non istituzionali.

Ecco, di seguito l'elenco dei nostri canali istituzionali di comunicazione sui social:



Facebook: <https://www.facebook.com/COARoma/>



Twitter: <https://twitter.com/ordineavvroma>



LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/ordineavvocatiroma/?originalSubdomain=it>



Youtube: <https://www.ordineavvocatiroma.it/canale-youtube/>



Instagram: <https://instagram.com/ordineavvocatiroma>

24 FEBBRAIO

# AL 4 GENNAIO GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DI ROMA SONO 26.258

## PAOLO NESTA, NEOPRESIDENTE DEL COA, INSISTE SULLA LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

«ABBIAMO PERSO PRESTIGIO. REDDITO INADEGUATO PER LA METÀ DEGLI AVVOCATI ISCRITTI»



A Roma si concentra il maggior numero di avvocati in Italia.

Nel 2021 erano 26.070. Al 4 gennaio scorso gli iscritti all'albo capitolino sono 26.258.

Un dato che rimane sostanzialmente invariato se si prendono in considerazione le cancellazioni dell'ultimo triennio. Nell'anno della pandemia, il 2020, le cancellazioni dall'albo sono state 598 (295 maschi e 303 femmine).

Nel 2022 il numero è aumentato: 1076 cancellazioni (464 maschi e 612 femmine).

Quest'anno – il dato è aggiornato al 17 febbraio – le cancellazioni sono state 60 (27 avvocati e 33 avvocate).

Proprio dal numero degli iscritti parte il viaggio nell'avvocatura romana. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati è da qualche settimana presieduto da Paolo Nesta.

«La nostra professione – dice al Dubbio – richiede una particolare attitudine e un impegno costante. Certamente negli ultimi anni, o meglio negli ultimi due decenni, lo svolgimento dell'attività è diventato sempre più difficoltoso per gli avvocati, a causa del contemporaneo verificarsi di una serie di eventi che hanno inciso profondamente e negativamente sulla professione legale, già intrinsecamente difficile da svolgere. Debbo constatare, con rammarico e amarezza, relativamente alle condizioni e alle difficoltà nella quali versa l'avvocatura che la professione legale, una volta ambita, nel corso degli anni è caduta in una condizione di marginalità sociale, che, talvolta, ne compromette il prestigio e la rappresentatività. E ciò non fa onore ad un Paese, come il nostro, di antica civiltà giuridica».

Quali le cause di questa perdita di considerazione? Il presidente Nesta offre un'analisi molto approfondita.

«In primo luogo – commenta – tale situazione ha un'origine politica, in quanto i vari governi, che si sono succeduti, senza distinzione di colore, hanno ritenuto che l'avvocatura rappresentasse un costo inutile, equiparando e uniformando la nostra professione a qualsivoglia altra attività commerciale, favorendo una esasperata concorrenza sui costi delle prestazioni professionali. Il tutto a vantaggio non dei cittadini, ma esclusivamente dei poteri forti, come banche e assicurazioni, che impongono agli avvocati, in questo momento in grave difficoltà economica, di accettare condizioni re-

lative al corrispettivo professionale, lesive non solo della dignità degli avvocati ma di qualsiasi lavoratore. Peraltro, in tal modo, si hanno ripercussioni negative anche sulla qualità del servizio reso».

Il quadro complessivo è stato condizionato dalle crisi economiche degli ultimi quindici anni. «Si sono succedute a partire dal 2008 – commenta l'avvocato Nesta – e la recente pandemia ha influito sull'economia nazionale e locale, contribuendo ad acuire le difficoltà nelle quali attualmente versa l'avvocatura. Altri due fattori, altresì, hanno reso molto difficoltosa e poco appetibile la nostra professione. In primo luogo, l'abnorme aumento degli iscritti ad iniziare dagli ultimi anni del secolo scorso. Si è consentito che il numero degli avvocati andasse via via crescendo, senza che ci si rendesse conto che non vi era sufficiente spazio lavorativo per tutti gli iscritti. L'iscrizione all'Albo si è rilevata un ammortizzatore sociale in assenza di concorsi pubblici e di altri sbocchi lavorativi e ora ne stiamo pagando le conseguenze. Oltre la metà degli iscritti ha un reddito inadeguato, che rende per loro difficile, per non dire impossibile, fare fronte non solo alle spese di studio e di aggiornamento professionale, ma anche di soddisfare primarie esigenze di vita. Per questo è necessario ed urgente, a mio avviso, rivedere il sistema di accesso alla professione, iniziando dall'orientamento e dalla finalizzazione del corso di laurea in giurisprudenza per coloro che intendano svolgere la professione legale. Altro fattore, che incide negativamente sull'attività professionale, è la lentezza dei processi. Un fattore che arreca pregiudizio al nostro tessuto economico e allo sviluppo degli investimenti in Italia».

La consiliatura guidata da Paolo Nesta confida molto nella promulgazione della legge sull'equo compenso.

«Una battaglia – spiega il presidente del Coa di Roma – iniziata già da chi mi ha preceduto. Va data attuazione concreta ed effettività, anche per gli avvocati, a quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione in tema di diritto ad una retribuzione proporzionale alla quantità e qualità del lavoro svolto e all'articolo 2233 del Co-

dice civile, secondo cui la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione».

Le toghe sono impegnate nella difesa dei diritti a partire da quelli dei cittadini che hanno meno mezzi.

«Intendiamo – sottolinea Nesta –, in un momento così difficile, impegnarci fortemente, insieme all'Ocf e alle componenti associative dell'avvocatura, a tutela degli avvocati che svolgono le funzioni di difensore d'ufficio e che esercitano, nell'ambito civilistico, il patrocinio in favore dei non abbienti. In particolare, sarà indispensabile ottenere l'adozione di protocolli standardizzati su base nazionale, al fine di rendere certi, omogenei e immediatamente liquidabili i compensi dovuti agli avvocati. A tal riguardo, il Coa di Roma, come fatto anche nella scorsa consiliatura, si adopererà, per quanto di sua competenza, al fine di accelerare il disbrigo delle pratiche relative al patrocinio dei non abbienti, così da consentire ai colleghi, nell'ambito dei fondi messi a disposizione del ministero della Giustizia, di ottenere il pagamento del compenso professionale in termini sufficientemente rapidi».

Un tema molto sentito dal Foro di Roma è quello dell'edilizia giudiziaria, a partire dagli uffici del Giudice di pace.

«Sono ubicati – conclude il presidente del Coa capitolino – in strutture inadatte sia per l'insufficienza di spazio, sia per le pessime condizioni di manutenzione delle stesse. Ma la condizione di estremo disagio riguarda la dislocazione complessiva degli uffici giudiziari. È necessario concentrare e razionalizzare la loro collocazione, quanto meno quelli della giurisdizione di merito. Ci attiveremo per chiedere l'ampliamento e la concentrazione della Città Giudiziaria e per ottenere di collocare, nell'immediato e nella zona Prati, nelle Caserme "Sauro" e "Manara" o in altre strutture pubbliche, al momento disponibili e inutilizzate, il Giudice di Pace civile e penale e il Tribunale dei Minorenni. Ma non sarà facile, viste le difficoltà burocratiche e gli ostacoli, che troppo spesso, vengono immotivatamente frapposti».

27 FEBBRAIO

## RIFORMA CARTABIA, I LATI OSCURI. LO SPORTELLO DEL COA PER LE SEGNALAZIONI DEI COLLEGGI

Entra in vigore dal 28 febbraio la Riforma Cartabia per il settore Civile. Una Riforma sulla quale già a suo tempo, in sede di Commissioni Giustizia di Camera e Senato, l'Ordine degli Avvocati di Roma ha fatto pervenire al legislatore riflessioni, suggerimenti e non ultimo forti perplessità.

Infatti, tale Riforma comporta un forte sacrificio delle garanzie di difesa e del contraddittorio, con notevole riduzione dei tempi concessi agli Avvocati per svolgere la loro funzione difensiva.

Come se l'abnorme durata dei processi dipendesse dai termini concessi agli Avvocati piuttosto che dalla mancata risoluzione del carico organizzativo e dell'organico dei Magistrati e del personale amministrativo.

Scendendo nel dettaglio, l'11 gennaio scorso in adunanza il Consiglio aveva fatto proprie le conclusioni delle Commissioni Processo Civile e Diritto del Lavoro del COA. Documento nel quale si sollevavano numerosi dubbi in merito all'applicazione della Riforma riguardo a settori cruciali del processo quali la Negoziazione assistita, il Rito del lavoro, il Giudizio in Cassazione.

Criticità, queste, che non sono state affrontate adeguatamente e che lasciano presagire dunque non poche difficoltà per i colleghi. Di qui la necessità di raccogliere le segnalazioni dell'Avvocatura romana, non solo per il settore civile, ma anche per la parte penale già in vigore, con l'istituzione di uno sportello di ascolto virtuale raggiungibile all'indirizzo mail: segnalazioni@ordineavvocati.roma.it. Uno strumento, questo, che nelle intenzioni dell'Ordine capitolino vuole da un lato fornire un ausilio pratico ai colleghi alle prese con eventuali difficoltà insorgenti; dall'altro consentire al COA di raccogliere tutte le segnalazioni in un libro bianco da presentare nelle sedi competenti e da sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica.



## ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA CONTRIBUZIONE ANNO 2023 RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALI

**(scadenza per il pagamento: 31 marzo 2023)**

AVVOCATI CASSAZIONISTI	€ 210,00
AVVOCATI	€ 145,00
S.T.A. E S.T.P.	€ 400,00
PRATICANTI ABILITATI	€ 80,00
PRATICANTI NON ABILITATI	€ 70,00

La contribuzione annuale è dovuta ai sensi degli artt. 24 e 29 L. 247/2012. Tutti gli iscritti sono invitati al versamento della quota annuale entro il **31.03.2023** in modalità elettronica mediante il sistema **PagoPA**.

### INDICAZIONI UTILI

Al fine di evitare errori e omissioni, il versamento per la **prima iscrizione** deve essere **abbonatamente ed esclusivamente eseguito mediante l'utilizzo della procedura di presentazione online sul sito dell'Ordine**.

Il Consiglio ha deliberato, a titolo di **provvisoria a favore della maternità e della famiglia**, l'erogazione di un contributo a beneficio delle iscritte che, trovandosi nelle condizioni previste dalla delibera consiliare assunta in data 5 gennaio scorso, nell'anno

2023 siano alla loro figli o adottivi minori. Tale beneficio è fruibile esclusivamente a fronte di presentazione di una documentata istanza inviata posta elettronica alla casella [amministrativo@ordineavvocati.roma.it](mailto:amministrativo@ordineavvocati.roma.it).

Le Società tra Professionisti e le Società tra Avvocati sono tenute alla contribuzione, a meno che tutti i componenti (soci e amministratori) siano Avvocati iscritti nell'albo forense romano.

Si ricorda che l'art. 29 co. 6 L. 247/12 ed il regolamento del CNF n. 3 del 22.11.2013 **impedono** agli Ordini forensi l'avvio del procedimento amministrativo per la **sospensione degli iscritti morosi e la comunicazione annuale dei nominativi al CNF**.

**Anche per i Praticanti (abilitati o non abilitati)**

è previsto il pagamento a mezzo PagoPA con le modalità sopra descritte.

Il Consigliere Segretario  
Avv. Alessandro Graziani



Il Presidente  
Avv. Paolo Nizza

06/85121

1 MARZO

## BLOCCATA LA SOSPENSIONE TORNA IL CONTRIBUTO MINIMO

Dura protesta dell'Ordine degli Avvocati di Roma contro la decisione, imposta dai Ministeri Vigilanti, di ripristinare la riscossione del contributo integrativo minimo per l'anno 2023, che saggiamente Cassa Forense aveva ritenuto di sospendere in vista dell'entrata in vigore della riforma previdenziale.

Spiega in una nota il Presidente del COA Roma Paolo Nesta che "i Ministeri Vigilanti hanno negato l'approvazione della delibera con cui Cassa Forense decideva l'esonero del pagamento del contributo integrativo minimo per i Colleghi percettori di un reddito inferiore ad € 17.800,00". Colleghi che invece ora dovranno pagare il contributo, peraltro rivalutato, che ammonta a 770 euro.

Una scelta non condivisibile, il commento del

Presidente, "se si considera che l'esonero avrebbe comportato un onere economico per la Cassa stimato in circa 25 milioni di euro, una cifra assolutamente compatibile con gli equilibri finanziari dell'Ente. Al contrario imporre la riscossione del contributo rappresenta una misura particolarmente vessatoria proprio nei confronti dei Colleghi che guadagnano meno e versano nelle maggiori difficoltà economiche".

Di qui la formale protesta che l'Ordine Forense della Capitale, il più grande d'Italia con i suoi 26 mila iscritti, ha deciso di inoltrare ai Ministeri competenti – della Giustizia, del Lavoro e dell'Economia e Finanze – per far sentire forte la voce dell'Avvocatura contro questo diniego ingiustificato.

5 MARZO

## INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL COA ROMA



Il Consiglio dell'Ordine prosegue la propria iniziativa di internazionalizzazione e confronto anche con le componenti dell'Avvocatura dei Paesi limitrofi e non solo. Nel corso della passata settimana sono state ricevute le delegazione di Avvocati della Libia e del Marocco. Ad accoglierle il Presidente Paolo Nesta, il Vice

Presidente Maria Agnino, il Segretario Alessandro Graziani, il Tesoriere Paolo Voltaggio e il Consigliere Cristina Tamburro.

Lo scopo di entrambe le rappresentanze nord africane è di instaurare stabili relazioni di confronto e cooperazione, prendendo spunto dalla consistente tradizione di consolidate relazioni economico-culturali tra le nazioni. Nel corso dei colloqui, svolti in un clima di grande cordialità ed collaborazione, sono state gettate le basi per avviare nuovi spazi di azione per l'Avvocatura, con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di una migliore coesione nella tutela dei diritti da parte degli Avvocati appartenenti al Foro di Roma e a quelli di Tripoli e Casablanca.

6 MARZO

# CORTE DI CASSAZIONE, MARGHERITA CASSANO PRIMO PRESIDENTE

Si è svolta oggi, presso la Corte di Cassazione, la Cerimonia di insediamento del nuovo Primo Presidente, Dott.ssa Margherita Cassano.

Hanno presenziato per il Consiglio dell'Ordine, il Presidente Avv. Paolo Nesta ed il Consigliere Segretario Avv. Alessandro Graziani.

Da parte del Consiglio capitolino un caloroso benvenuto e gli auguri di buon lavoro, certi che si possa proseguire nel solco della proficua collaborazione istituzionale tra Ordine Forense e la Corte Suprema di Cassazione



8 MARZO

# FESTA DELLA DONNA

## NON SOLO AUGURI MA INTERVENTI CONCRETI

Si parla spesso di tetto di cristallo, in questo giorno in cui si festeggiano le Donne, l'8 marzo. A noi del COA Roma piace ricordare che il tetto di cristallo l'Avvocatura l'ha infranto da tempo, che quasi la metà di chi veste la toga è Donna, che spesso le colleghe – ad esempio Maria Masi, Presidente del CNF – raggiungono i vertici dei nostri organismi di



rappresentanza. Un ragionamento che da ultimo vale anche per la Magistratura, che di recente ha visto la Dottoressa Margherita Cassano nominata Primo Presidente della Corte di Cassazione e prima di lei Marta Cartabia Presidente della Corte Costituzionale e Ministro della Giustizia.

Tutto bene dunque? Non proprio. Ancora molto c'è da fare, per la parità di genere sotto il profilo sostanziale, ad esempio in materia di retribuzioni, tuttora differenti fra Avvocates e Avvocati. E molto c'è da fare anche sul piano politico, affinché le Istituzioni eliminino gli ostacoli che rendono più difficile la corsa delle Donne. Parliamo di asili nido, di sostegni per le madri, di aiuti per la famiglia. Ad esempio il COA Roma, per restare nel nostro ambito, anche quest'anno ha deciso di erogare un contributo di maternità per le iscritte. Servono strumenti concreti insomma, gli auguri per la festa della Donna non bastano. E soprattutto non basta parlarne solo l'8 marzo.

17 MARZO

## L'AVVOCATO TORNA "UTILE"

### L'ORDINE PROTESTA, RITIRATA LA FORMULA CONTESTATA

Dopo la dura protesta del COA Roma riguardo alla discussa iniziativa di un Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma, che in un avviso di fissazione d'udienza spiegava all'indagato che poteva fare a meno del difensore

d'ufficio, il Presidente del Tribunale Roberto Reali ha informato il Presidente del COA Paolo Nesta che presso la sezione GIP "l'avviso in oggetto non è più utilizzato".

Era stato lo stesso Nesta a segnalare il profondo sconcerto dell'Avvocatura – non solo romana – per quella formula assolutamente irrituale che tante polemiche aveva suscitato anche sui media.

Scriveva testualmente il GIP nell'avviso di fissazione udienza: "La persona indagata che, come suo diritto, non voglia comparire all'udienza e voglia limitarsi ad attendere la decisione del Giudice senza trovarsi nella condizione di dover retribuire il Difensore d'ufficio, contatti quindi il

20 MARZO

# EQUO COMPENSO

## UNA NUOVA VITTORIA PER IL COA ROMA

Continuano le battaglie dell'Ordine forense di Roma per la difesa dell'equo compenso.

Oggetto del contendere un provvedimento del Libero Consorzio di Trapani relativamente al quale il COA, con ricorso, ha lamentato:

- 1) la vessatorietà e, quindi, nullità delle clausole che impongono all'Avvocato di accettare onorari che necessariamente si pongono al di sotto dei c.d. "minimi" stabiliti dal D.M. n. 55/2014 e ss.mm.ii;
- 2) la vessatorietà e, quindi, nullità o, comunque, illegittimità delle clausole che consentono all'Amministrazione di concedere arbitrariamente una deroga – all'imposizione dei c.d. "minimi" stabiliti dal D.M. n. 55/2014 e ss.mm.ii. – in casi definiti genericamente come "eccezionali";
- 3) la vessatorietà e, quindi, nullità delle clausole che impongono all'Avvocato di svolgere prestazioni aggiuntive a titolo gratuito (precisamente, l'attività di esecuzione del titolo giudiziario, la redazione di atti di transazione, la predisposizione di una rela-

zione in merito alla sentenza definitiva del grado di giudizio che contenesse anche la proponibilità di impugnazione) e che impongono, non solo di anticipare le spese della controversia, ma anche di rinunciare al rimborso delle stesse;

4) l'illegittimità per irragionevolezza, non proporzionalità, illogicità del divieto in perpetuo di conferimento di incarichi professionali nei confronti di Avvocati che hanno avuto incarichi professionali contro l'Amministrazione resistente.

Tutte queste distinte censure (e sotto-censure) sono state puntualmente accolte in via di autotutela da parte del Libero Consorzio.

Il Presidente del COA ROMA, Avv. Paolo Nesta: "Una ennesima battaglia vinta che induce il Consiglio dell'Ordine a proseguire nell'azione da lungo tempo intrapresa e ad agire tempestivamente contro ogni abuso per rispettare la dignità dei colleghi e garantire prestazioni professionali di qualità".

Difensore come sopra nominato e lo inviti espressamente e formalmente, a mezzo Posta Elettronica Certificata o raccomandata A.R. o in altro documentato modo, a non comparire all'udienza fissata ed in generale a non svolgere alcuna attività difensiva".

Un'espressione del tutto fuori luogo che ora possiamo relegare ai libri di storia.

"Fa piacere notare come il rapporto di leale collaborazione con i vertici della magistratura romana abbia portato a cassare in breve tempo quella frase – il commento del Presidente Paolo Nesta – Diamo atto al Presidente Reali di aver ripristinato la normale dialettica processuale fra le parti restituendo alla funzione difensiva quella dignità che la Carta Costituzionale le attribuisce e che nessun GIP può svilire in alcun modo".



22 MARZO

# UNIONE DEGLI ORDINI FORENSI DEL LAZIO: NO AL “FEDERALISMO GIUDIZIARIO”

Deciso intervento dell'Unione degli Ordini Forensi del Lazio su una delle tante criticità della riforma entrata in vigore a fine febbraio: l'applicazione dell'Art. 179 Ter delle Disposizioni di Attuazione del C.P.C.. All'esito della riunione del 20 scorso, il Presidente Avv. David Bacecci, rilevato che “il novellato art. 179 ter delle disposizioni di attuazione al c.p.c. prevede che il professionista interessato all'iscrizione nell'elenco dei delegati alle vendite per le esecuzioni immobiliari debba avere i seguenti requisiti:

- 1) aver svolto negli ultimi cinque anni dieci incarichi come delegato;
- 2) in alternativa, aver partecipato ad

un corso organizzato dal CNF, dagli Ordini professionali, dall'Università o da associazioni maggiormente rappresentative specializzate in materia”, ha stigmatizzato la fase di impasse causata dall'assenza di linee guida la cui emanazione la norma pone in carico alla Scuola Superiore della Magistratura.

Con la conseguenza che in difetto di queste, oltre che di precise e univoche indicazioni da parte del Ministero, si inizia ad assistere “ad una diversità di orientamenti nei vari Tribunali, con scelte differenti anche prima della costituzione del Comitato deputato a decidere sulle domande di ammissione”.

Inaccettabile – rileva l'Unione – che ancora una volta venga lasciato ai Presidenti dei Tribunali l'onere e la discrezionalità di adottare criteri, che spesso divergono da Ufficio Giudiziario a Ufficio Giudiziario, in quella sorta di “federalismo giudiziario”, sperimentato durante l'emergenza sanitaria.

È necessario, pertanto, un intervento del Ministero che detti indicazioni certe e uniformi per tutti i Tribunali italiani per la corretta applicazione del novellato art. 179 ter. disp. att. c.p.c., auspicando la proroga degli elenchi attualmente vigenti, onde consentire, medio tempore, lo svolgimento dei corsi abilitanti all'iscrizione nell'elenco dei delegati alle vendite.

L'U.O.F.L. conclude invitando il Ministero a emanare provvedimenti o circolari interpretative contenenti principi certi ed uniformi sulla formazione degli elenchi disciplinati dalla norma in oggetto e la SSM ad adottare le linee guida e i criteri che dovranno essere seguiti dal CNF, dagli Ordini Forensi, dalle Università e dalle Associazioni maggiormente rappresentative per l'organizzazione dei corsi abilitanti all'iscrizione nel relativo elenco.

Infine, il Presidente Bacecci auspica che CNF e OCF sostengano le richieste dell'U.O.F.L.



22 MARZO

# EQUO COMPENSO

## ORDINE AVVOCATI ROMA: BENE APPROVAZIONE SENATO, MA SI PUO' MIGLIORARE

L'Ordine degli Avvocati di Roma saluta con favore l'approvazione all'unanimità in Senato del disegno di legge sull'equo compenso per le prestazioni professionali, licenziato ieri dalla commissione Giustizia di palazzo Madama. Un testo che attende ora la terza lettura alla Camera e che, sottolinea il COA Roma in una nota, "può ancora essere migliorato". "Fa piacere che le istanze dei professionisti siano state accolte – spiega il Presidente dell'Ordine Forense della Capitale, Paolo Nesta – un risultato che come Consiglio dell'Ordine sentiamo anche nostro, nella misura in cui il COA Roma in tutti questi anni si è battuto ovunque per difendere il principio dell'equo compenso, anche fuori dal territorio di competenza, ricorrendo al Tar, vincendo i ricorsi contro le pubbliche amministrazioni e talvolta addirittura ottenendo ragione dalla PA in autotutela senza bisogno di arrivare davanti a un giudice".

Un risultato dunque importante, ma che è ancora suscettibile di miglioramenti. "Il testo ora passa alla Camera in terza lettura – precisa Nesta – e prevede il riconoscimento di un equo compenso ai professionisti che si trovano in situazioni di squilibrio contrattuale con la PA e i grandi committenti, banche, assicurazioni e imprese con più di 50 dipendenti o fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Un limite piuttosto alto questo, che come COA chiediamo di ridurre ulteriormente. Il compenso se deve essere equo, deve esserlo sempre, anche se un'impresa ha 10 dipendenti".

27 MARZO

## CROLLA SOFFITTO IN TRIBUNALE. GLI AVVOCATI: GIUSTIZIA SENZA FONDI, SICUREZZA A RISCHIO

Crolla una porzione di soffitto in una stanza del Tribunale di Roma. L'incidente, per fortuna di notte, non ha provocato feriti ed è stato scoperto di mattina dal personale dell'ufficio. "Con amarezza dobbiamo constatare – commenta il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Paolo Nesta – che la Giustizia resta la Cenerentola della spesa pubblica e la mancanza di fondi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria provoca tutta una serie di incidenti che solo per un caso possiamo definire piccoli".



"Che cosa diremmo oggi, se il crollo si fosse verificato di mattina, con gli uffici in piena attività? – prosegue Nesta – Non è la prima volta che episodi del genere accadono, per non parlare del ripetersi di contaminazioni da legionella che puntualmente vengono riscontrate negli impianti del Tribunale più grande d'Italia".

"A tutela di tutti gli operatori che negli uffici giudiziari lavorano, magistrati, personale amministrativo e avvocati, e a tutela dell'utenza – conclude il Presidente Nesta – chiediamo con forza di varare un serio programma di interventi strutturali per restituire decoro e sicurezza alla casa della Giustizia romana".

28 MARZO

# SCIOPERO AVVOCATI NESTA, ORDINE DI ROMA: "NORDIO RISPETTI GLI IMPEGNI"

## IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DI ROMA, PAOLO NESTA: "PROTESTIAMO PER GARANTIRE TUTTI I CITTADINI"

L'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale, proclamata dall'Unione Camere Penali Italiane per i giorni 19/20/21 aprile 2023, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alla mancata realizzazione della nuova stagione delle garanzie, pur prospettata dall'attuale governo.

Va detto chiaramente che non siamo di fronte ad una rivendicazione corporativa degli

Avvocati ma ad una protesta finalizzata a garantire i diritti dei cittadini coinvolti nel processo, di fronte al mancato rispetto da parte del Governo degli impegni precedentemente assunti. In effetti i programmi di riforma liberale della Giustizia Penale, pur continuamente ribaditi dal Ministro Nordio, non stanno trovando attuazione.

La riforma costituzionale per la separazione delle carriere ha subito una battuta d'arresto, nonostante la indubbia esigenza di far cessare la commistione tra organi requirenti e giudicanti e di consentire, quindi, un'effettiva parità delle parti ed un Giudice terzo ed equidistante.

Quando Falcone diceva: "Il pm non deve avere nessun tipo di parentela col giudice"

Esigenza questa, peraltro evidenziata 30 anni fa, da Giovanni Falcone, il quale affermava "Il P.M. non deve avere nessun tipo di parentela con il giudice e non deve essere, come invece oggi è, una specie di paragiudice". Invero, le riforme



dell'ordinamento giudiziario appena varate, come esattamente rilevato dall'Unione Camere Penali, si sono fermate oppure si assecondano i tentativi di non renderle operative (fascicolo per la valutazione personale dei Magistrati, distacchi ministeriali e c.d. porte girevoli). L'Avvocatura, quindi, in considerazione di una politica nazionale che mostra di non tutelare adeguatamente il diritto dei cittadini ad avere un processo giusto e di ragionevole durata, come previsto dall'art. 111 della Costituzione, ha il dovere di intraprendere ogni opportuna iniziativa per contrastare ogni condotta in contrasto con i principi liberali del nostro codice e per stigmatizzare ogni deriva verso il populismo giudiziario. È auspicabile che il Ministro, nel rispetto degli impegni assunti, avvii al più presto un tavolo di lavoro, che veda la partecipazione dell'Avvocatura, riconoscendone quel ruolo di interlocutore essenziale per la funzionalità e l'efficienza del sistema.

5 APRILE

# INSEDIATO IL CNF PER IL QUADRIENNIO 2023-2026

## OGGI SI È SVOLTA LA SEDUTA DI INSEDIAMENTO DEL NUOVO CNF

L'avvocato palermitano Francesco Greco è stato eletto oggi presidente del Consiglio nazionale forense per il quadriennio 2023-2026 nel corso della seduta di insediamento del nuovo Cnf. Succede a Maria Masi, prima presidente donna nella storia dell'istituzione.

I due vicepresidenti eletti sono Patrizia Corona (Foro di Trento) in rappresentanza del distretto di Corte di Appello di Trento, riconfermata nel ruolo già ricoperto nella consiliatura appena terminata, e Francesco Napoli (Foro di Palmi) del distretto di Reggio Calabria. Per la carica di segretaria è stata

eletta Giovanna Ollà (Foro di Rimini) del distretto di Corte di Appello di Bologna e tesoriere è Donato Di Campi (Foro di Pescara) in rappresentanza del distretto di Corte di Appello de L'Aquila. L'elezione dell'ufficio di presidenza è il primo adempimento del nuovo Consiglio, riunitosi questa mattina nella sede giurisdizionale presso il ministero della Giustizia. Il plenum degli avvocati, che resterà in carica per i prossimi quattro anni in rappresentanza degli Ordini territoriali, è costituito da 34 componenti, dei quali un terzo sono avvocate, diciassette i nuovi eletti e altrettanti i

riconfermati per un secondo mandato. Di seguito l'elenco dei consiglieri nazionali per il quadriennio 2023-2026 e dei rispettivi distretti di Corte d'appello: Enrico Angelini (Genova), Leonardo Arnau (Venezia), Ettore Atzori (Cagliari), Giovanni Berti Arnoaldi Veli (Bologna), Giampaolo Brienza (Potenza), Camillo Cancellaro (Napoli), Paola Carello (Roma), Giampiero Cassi (Firenze), Claudio Consales (Lecce), Patrizia Corona (Trento), Aniello Cosimato (Salerno), Biancamaria D'Agostino (Napoli), Francesco De Benedittis (Trieste), Donato Di Campi (L'Aquila), Francesco Favi (Catania), Paolo Feliziani (Perugia), Antonio Gagliano (Caltanissetta), Antonino Galletti (Roma), Nadia Giacomina Germanà Tascona (Milano), Daniela Giraudò (Torino), Francesco Greco (Palermo), Vittorio Minervini (Brescia), Francesco Napoli (Reggio Calabria), Mario Napoli (Torino), Giovanna Ollà (Bologna), Francesca Palma (Ancona), Alessandro Patelli (Milano), Francesco Pizzuto (Messina), Demetrio Rivellino (Campobasso), Federica Santinon (Venezia), Carolina Rita Scarano (Bari), Lucia Secchi Tarugi (Firenze), Giovanni Stefani (Bari), Antonello Taleirico (Catanzaro).



11 APRILE

## L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO? SI COMPRA ALLE POSTE COME UNA RACCOMANDATA. PROTESTANO GLI AVVOCATI ROMANI: CHI TUTELA I FRAGILI?

Nuova protesta dell'Ordine degli Avvocati di Roma contro l'accordo fra Ministero di Giustizia e Poste italiane, nell'ambito del progetto Polis 2021, nella parte in cui prevede la possibilità di chiedere la nomina un amministratore di sostegno compilando un semplice modulo all'ufficio postale.

"Va benissimo la giustizia di prossimità e il fatto di semplificare la vita ai cittadini, permettendo di ottenere ad esempio dei certificati rapidamente – commenta il Presidente dell'Ordine di Roma, Paolo Nesta – specialmente nelle realtà locali più piccole questo sicuramente rappresenta un vantaggio. Quello che ci lascia perplessi invece è quella parte dell'accordo che prevede la possibilità di chiedere la nomina di un amministratore di sostegno con un semplice modulo, come se si trattasse di acquistare dei francobolli, delle raccomandate".

"Ci sono situazioni in cui l'assistenza di un legale

è indispensabile proprio per la delicatezza della materia – prosegue Nesta – e incidere in maniera così profonda sullo status giuridico di un cittadino come con la nomina di un amministratore rientra di certo in quei casi. Chi fornisce assistenza? Chi valuta la situazione e spiega le conseguenze ai familiari, chi li assiste? Un impiegato delle Poste? E con quale formazione giuridica? La deriva sembra quella di ridurre via via gli spazi di assistenza tecnico-legale, quasi che l'avvocato fosse un fastidioso orpello non più necessario – aggiunge il Presidente dell'Ordine romano – mentre qui in gioco c'è il diritto dei cittadini a confrontarsi con situazioni tanto complesse conoscendo adeguatamente i propri diritti e doveri". Di qui la protesta del COA: "Invitiamo il Ministro Nordio, che è persona preparata e sensibile, a rivedere un accordo – conclude Nesta – che in questa parte è stato preparato senza la dovuta accortezza".

14 APRILE

## LEGITTIMO IMPEDIMENTO, IL RICOVERO DEL FIGLIO NON VALE GLI AVVOCATI ROMANI: INTOLLERABILE

Assurda vicenda al Tribunale di Roma, dove un giudice ha negato il legittimo impedimento ad una avvocatessa, nonostante questa avesse documentato la necessità di assistere il figlio di due anni, ricoverato al Bambino Gesù per un

intervento in day hospital. Una scelta presa contro il parere del pubblico ministero, motivata col fatto che il bambino avrebbe potuto essere accompagnato in ospedale dal padre.

Di qui la decisione del magistrato di procedere

27 APRILE

# ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL COA ROMA: APPROVATO IL CONSUNTIVO ED IL BILANCIO PREVENTIVO

"C'è stata una grande risposta da parte dei Colleghi, segno questo di approvazione – a pochi mesi dall'insediamento – per l'opera che il Consiglio sta svolgendo" così il Presidente del COA capitolino, Avv. Paolo Nesta. Con un voto negativo per il consuntivo ed un astenuto per il preventivo su circa 200 votanti favorevoli, il Presidente ha sottolineato l'impegno del Consiglio nel perseguire con ogni risorsa utile la continua, effettiva tutela della "dignità professionale".



con l'udienza ascoltando un testimone. La collega ha denunciato la vicenda in un video sui social, subito diventato virale in poche ore. Sul caso interviene con una dura nota il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma: "Non è la prima volta che capita un episodio del genere nel Tribunale di Roma – commenta il Presidente del COA Roma Paolo Nesta – ricordiamo il caso di una collega cui venne negato il legittimo impedimento nel giorno della data presunta del parto. Ora questo nuovo caso, che lede non solo la dignità e il decoro della professione forense, ma la dignità stessa della donna: assurdo, in un'epoca in cui si parla di parità di genere e di cosa fare per eliminare le disparità. È un episodio intollerabile che l'Ordine di Roma stigmatizza ed è pronto ad agire in tutte le sedi opportune".

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA**

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'Assemblea degli Avvocati di Roma è convocata, in seduta ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 26 aprile 2023 alle ore 7.00 e, in seconda convocazione, per il giorno

**giovedì 27 aprile 2023**  
**alle ore 12.00**

nell'Aula Avvocati, al Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour Roma, al fine di discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

- 1) comunicazioni del Presidente;
- 2) relazione del Consigliere Tesoriere sul conto consuntivo dell'anno 2022: discussione e approvazione;
- 3) relazione del Consigliere Tesoriere sul bilancio preventivo per l'anno 2023: discussione e approvazione;
- 4) varie ed eventuali.

(il testo è pubblicato sul portale [www.ordineavvocatiroma.it](http://www.ordineavvocatiroma.it))

Roma, 7 aprile 2023

Il Consigliere Segretario  
Dott. Alessandro Crivellini

Il Presidente  
Dott. Paolo Nesta

## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe e Cari Colleghi, l'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine capitolino è stata oggi convocata, per la contestuale presentazione, discussione ed approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2022 e del bilancio preventivo per l'anno 2023.

L'Assemblea degli iscritti è considerata la massima assise democratica dell'Ordine e la sua riunione periodica costituisce uno dei momenti in cui la comunità forense si ritrova per contribuire alla vita dell'Ordine, aderendo o meno alle proposte del Consiglio e formulando ulteriori proposte

Superata la crisi pandemica si ritorna alla prassi dell'assemblea con partecipazione fisica per valutare la correttezza formale e sostanziale dei nostri bilanci, che il Consiglio cura con particolare attenzione. Peraltro, negli ultimi anni, sono sopravvenute maggiori forme, obbligatorie e volontarie, di controllo contabile sull'operato dell'Ente; sottolineo, all'uopo, l'istituzione del Collegio dei Revisori Legali, previsto dalla riforma della legge professionale e rinnovato, da ultimo, con provvedimento del Presidente del Tribunale di Roma nel febbraio 2020. Ma tutto questo è doveroso ed è anche il "minimo" che l'Ordine possa fare e che gli iscritti abbiano il diritto di attendersi. L'auspicio è che, oltre alla fiducia confermata verso l'istituzione e verso la sua imponente attività amministrativa e formativa posta in essere, venga sostenuta una partecipazione crescente alla vita del Consiglio ed alle sue articolazioni, sempre più impegnate ad operare secondo criteri di efficienza e trasparenza.

Lascerò poi la parola al Consigliere Tesoriere per illustrare in sintesi ciascuno dei due bilanci consegnati in questa sede, ma preventivamente pubblicati per una preliminare valutazione, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", per sottoporli alla Vostra successiva approvazione.

Segnalo, a tal proposito, che le relazioni del Consigliere Tesoriere e del Collegio dei Revisori, i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale, forniscono tutti i dettagli sull'andamento dell'Ente, i cui ricavi derivano, per la quasi totalità, dalle quote annuali versate dagli Avvocati e dai Praticanti iscritti a questo Ordine. Il saldo tra nuove iscrizioni e le cancellazioni resta attivo. Il numero di professionisti iscritti a fine 2022 supera, anche se di poco, i 26.100, mentre il numero dei praticanti (abilitati e non) resta stabile intorno ai 6.000, numeri ormai in assoluto equilibrio di genere.

La natura di ente pubblico non economico e la legge professionale, al fine di assicurare il raggiungimento di un doveroso equilibrio finanziario, impongono che le quote da versare all'Ente siano preventivamente stabilite, questo con l'unico scopo di assicurare agli iscritti i servizi obbligatori, ai quali se ne aggiungono di ulteriori, anche a beneficio della cittadinanza.

In questa breve relazione, vorrei soffermarmi sulle attività che da molti anni caratterizzano l'Ordine degli Avvocati di Roma, fornendo uno specifico approfondimento sul supporto fornito agli uffici giudiziari attraverso il personale ivi impiegato.

### FORMAZIONE E ACCESSO

Nel corso dell'anno 2022 l'Ordine degli Avvocati di Roma ha organizzato, a titolo gratuito, numerosi convegni, seminari e corsi abilitanti sostenendo, in modo significativo, l'adempimento dell'obbligo formativo degli Avvocati romani anche soprattutto la Formazione a Distanza (FaD), che ha permesso di non perdere di vista l'aggiornamento continuo e la qualità di una formazione che l'Ordine, da sempre, mette a disposizione dei suoi iscritti.

L'offerta complessiva è stata particolarmente ampia e, alla formazione continua per l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale in tutti

i settori del diritto, si sono aggiunti i numerosi corsi di formazione specifica: dai difensori d'ufficio, ai curatori dei minori, dal diritto di famiglia al diritto internazionale ed europeo, dai diritti umani al diritto penale di impresa, dal corso abilitante all'iscrizione nell'elenco degli Amministratori Di Sostegno a quello per la gestione degli obblighi antiriciclaggio per gli avvocati.

Per favorire la digitalizzazione dell'Ente, divenuta prioritaria in questi tempi, sono stati altresì incrementati, a beneficio dell'Avvocatura, i servizi on-line attraverso l'accesso diretto all'area personale o tramite caselle di posta elettronica certificata dedicate.

L'Ordine, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni della categoria e della cittadinanza che si affida ai professionisti, proseguirà la sua attività incentivando le iniziative volte a valorizzare la funzione sociale dell'Avvocato.

### 1. ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO (OCCS)

L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di Roma, la cui attività risulta sempre più apprezzata nel mondo dell'Avvocatura romana, nell'ottica di un continuo miglioramento, ha visto anche per il 2022 un incremento sostanziale delle attività che ha permesso il raggiungimento di un risultato economico importante, garantendo al contempo la qualità del servizio reso alla famiglia forense romana e vantando una soddisfazione propria sia dei fruitori del servizio che degli stessi Colleghi Gestori.

### 2. PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Lo sportello per il Patrocinio a spese dello Stato continua a rappresentare un'attività istituzionale, affidata all'Ordine, fra le più importanti. L'operosità, in costante ascesa grazie agli sforzi dell'Ordine, ha mantenuto numeri elevati di pratiche lavorate, anche durante la fase pandemica.

A mero titolo esemplificativo, nel corso del 2022 sono state evase 9.246 richieste. Il 76% delle domande sono state ammesse al patro-

cinio con delibera immediatamente esecutiva resa dal Consiglio dell'Ordine.

La totalità delle istanze, ad oggi, viene presentata e lavorata in modalità telematica: questo consente la definizione dei procedimenti in tempi più rapidi e con minori oneri per gli interessati.

### 3. ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso degli esercizi in esame è continuata l'attività del Consiglio Distrettuale di Disciplina forense a tutela del decoro e della dignità della Professione, nonché a beneficio dell'interesse pubblico generale teso a garantire prestazioni professionali in linea con i principi imposti dal codice deontologico nonché dalla legge professionale.

Per sostenere l'attività professionale dei Colleghi fino ai 41 anni di età, è stata rinnovata anche per il 2023, la Convenzione sottoscritta dall'Ordine per l'utilizzazione gratuita della Biblioteca Giuridica on-line del "Foro Italiano", con una spesa pressoché irrisoria da parte dell'Ordine a fronte del beneficio concesso a tanti giovani Iscritti e con servizi, da ultimo, addirittura migliorati per qualità e quantità.

Il Consiglio procede alla trasmissione di una newsletter settimanale, che contiene le più importanti novità notizie relative all'attività svolta dal Consiglio e ai fatti di maggior interesse per gli avvocati.

L'Ordine capitolino, nel suo costante impegno interistituzionale ha promosso l'apertura, presso il Tribunale Ordinario di Roma, di uno sportello informativo per la Mediazione familiare, con lo scopo di offrire un sostegno concreto alle coppie, teso alla riduzione dei conflitti familiari. Il Consiglio, per rispondere a ciò, vigila sulla qualità di formazione degli stessi Mediatori.

Vale la pena sottolineare come l'Ordine abbia già confermato, anche per tutto il 2023, il suo impegno a sostegno degli uffici giudiziari, evitando, di fatto, l'interruzione di servizi che avrebbero danneggiato tanto i professionisti, quanto i loro assistiti.

L'auspicio, in tal senso, è che la parte politica si assuma la responsabilità di ripianare una

pianta organica, quella degli uffici giudiziari romani, da sempre carente ed inadeguata. Infine, un ringraziamento particolare va a tutti i Consiglieri ed in particolare, al Consigliere Tesoriere del quadriennio precedente Avv. Alessandro Graziani, attuale Consigliere Segretario, che, con la sua gestione volta al perseguimento del principio di economicità, efficienza e buon andamento, ha consentito all'Ente di chiudere il bilancio in equilibrio riuscendo a fronteggiare adeguatamente le diverse problematiche palesatesi senza

previsione di aumento della quota d'iscrizione annuale. Un augurio di buon Lavoro al Consigliere Tesoriere Avv. Paolo Voltaggio che con grande spirito di servizio ha ereditato questo difficile ruolo.

Alla luce di quanto illustrato, nonché sulla base delle relazioni positive rese dal Collegio dei Revisori, ai quali va il mio sincero ringraziamento per la costante attività di controllo e verifica, Vi invito a dare corso all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2022 e del bilancio preventivo per l'anno 2023.

## LA RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

### PREMESSA

Cari Colleghi,  
il Bilancio di Previsione 2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità del nostro Ordine ed è accompagnato dalla relativa relazione illustrativa.

Il Bilancio di Previsione 2023 è stato redatto secondo criteri di prudenza ed è composto dai seguenti documenti:

- Preventivo Economico;
- ed è accompagnato dai seguenti ulteriori documenti:
- Relazione programmatica del Presidente;
- Relazione del Consigliere Tesoriere;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda la pianta organica del personale, il cui accompagnamento al bilancio di previsione in esame è previsto dall'art. 6, comma 2, punto c) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, le informazioni relative vengono fornite direttamente nel prosieguo della presente relazione.

Ciascuno dei documenti di cui si compone il bilancio di previsione è redatto nel rispetto degli schemi allegati al Regolamento sopra citato.

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- Annualità: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame;
- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite;
- Integrità: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- Universalità: tutte le entrate e le uscite sono iscritte in bilancio;
- Veridicità ed attendibilità: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla base di idonei parametri di riferimento.

Il Preventivo Finanziario Gestionale è formulato in termini di competenza economica; in particolare i valori di previsione risultano posti a raffronto con i valori risultanti dalle corrispondenti voci del preventivo relativo all'anno precedente.

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di confermare per l'anno 2023 le quote annuali degli iscritti nella misura di quanto applicato per il 2018, che risultano pertanto così determinate:

- Euro 210,00 – quota Albo Avvocati Cassazionisti;
- Euro 145,00 – quota Albo Avvocati Ordinari;
- Euro 70,00 – quota iscritti Albo Praticati Semplici;

- Euro 80,00 – quota iscritti Albo Praticanti Abilitati;
- Euro 400,00 – quota società tra professionisti.

Il Coa di Roma attualmente consta di n. 26.462 iscritti, di cui:

n. 15.585 iscritti all'Albo Avvocati Ordinari;  
n. 10.877 iscritti all'Albo Avvocati Cassazionisti;  
Gli iscritti al Registro Praticanti sono complessivamente n. 5693, di cui n. 571 per la sezione Abilitati. Si riporta di seguito il dettaglio delle principali previsioni di entrata e di uscita e le motivazioni che le hanno determinate.

## PREVENTIVO ECONOMICO

### ENTRATE

#### ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Le entrate contributive a carico degli iscritti sono rilevate nel Preventivo 2023 per complessivi euro 4.809.521,00 e sono state determinate prendendo a riferimento il numero attuale degli iscritti al 31/10/2022 e ipotizzando le movimentazioni successive sulla base dell'esperienza passata e della recente evoluzione.

Le entrate previste sono esposte al Lordo della contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale e all'OCF per tutti gli iscritti all'Albo e la cui riscossione è delegata gli Ordini locali. A tal riguardo si evidenzia che per l'anno 2023 il Consiglio Nazionale ha deliberato di lasciare invariate le quote rispetto al 2022 e si prevede che anche la contribuzione dell'OCF rimarrà sostanzialmente invariata.

La contribuzione dovuta al CNF e l'OCF, sulla base delle previsioni numeriche degli iscritti già assunte per le entrate contributive, ammonta a complessivi euro 986.324,00 per il CNF e a euro 76.850,00 per l'OCF e trovano allocazione sia nelle previsioni di entrata che di uscita. La quota incassata per conto del Consiglio Nazionale costituisce infatti una mera partita di giro e viene versata entro il 30 giugno, in proporzione all'avvenuta riscossione.

#### ALTRI RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI

Le previsioni sono allineate ad un incremento

atteso del numero degli iscritti stimato prudenzialmente in 1.000 unità che, sulla base dell'entità delle quote deliberate dal Consiglio del nostro Ordine, corrisponderanno una tassa di iscrizione pari a 150.000,00 euro.

Sulla base delle esperienze passate si prevede nel 2023 l'iscrizione di n. 1.350 nuovi tirocinanti, indistinti tra abilitati e semplici. Un ulteriore ricavo proviene dalle previsioni degli incassi che proverranno dalle altre attività istituzionali quali ad esempio richiesta pareri, richiesta certificati e accredito corsi di formazione.

#### ENTRATE DA ATTIVITÀ DI ASTE GIUDIZIARIE/ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi previsti nel 2023 sono pari all'affitto di gestione più la percentuale sulle Aste come da contratto.

#### ENTRATE DA QUOTA CDD ALTRI ORDINI

I ricavi inseriti in questa posta sono la ripartizione dei costi sostenuti per la gestione del Consiglio distrettuale disciplina, preventivati in euro 534.069,00, che come prescritto dalla Legge sono di competenza del Coa Distrettuale che ne richiede rimborso in quota parte agli altri Ordine forensi del Distretto.

#### ENTRATE DA ATTIVITÀ DI ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi, costituito nel 2017, ha fatto registrare un costante miglioramento con un progressivo aumento del numero di richieste di accesso alla procedura.

L'esercizio 2022 ha registrato un incremento costante e l'Organismo ha gestito un numero di pratiche che ha consentito la copertura dei relativi costi, sia fissi che variabili.

Dal momento che non è prevedibile l'andamento generale di tale attività, si è ritenuto prudente mantenere le aspettative di entrate previsionali 2023 in media con quanto realmente fatturato nel 2021 e 2022, e quindi per la somma di euro 100.000,00.

#### CONTRIBUTO AL CONSIGLIO NAZIONALE – CONTRIBUTO OCF

Tale voce accoglie la rettifica delle entrate per

le quali l'Ordine opera esclusivamente quale servizio di tesoreria temporanea ed in particolare la voce accoglie la quota parte di contributo che sarà incassato dagli iscritti ma che dovrà essere riversata al Consiglio Nazionale nel corso dell'anno 2024. L'importo complessivo di euro 1.063.174 è stato determinato applicando la quota prevista per il numero di iscritti prevedibili al 31/12/2023.

#### USCITE

Le uscite correnti previsionali per il 2023 sono state determinate prendendo a riferimento gli impegni assunti alla data del 31 ottobre 2022, assestati con le previsioni di spesa per la restante parte dell'anno.

#### ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

L'importo totale stanziato per euro 1.690.633,00, in linea con il costo rilevato nel consuntivo 2022, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dal contratto collettivo relativo al personale dipendente attualmente in forza presso l'Ordine ed indicato più avanti nella parte relativa alle informazioni sulla pianta organica del personale che prevede per l'anno 2023. Il decremento rispetto al preventivo 2022 degli oneri previsti per il personale in forza è interamente attribuibile al rinnovo della pianta organica che riorganizzando la struttura dell'ente consentirà una razionalizzazione dei carichi di lavoro che comporterà il minor richiesta di personale e quindi non sarà prevista la sostituzione di un Funzionario di alto livello che è giunto a quiescenza nel 2022.

#### USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Si conferma per l'anno 2023 la previsioni di spesa dell'anno precedente relative a materiali di consumo e noleggio/utilizzo di stampanti multifunzione (pari a Euro 46.500,00), mentre, sulla base delle minori spese sostenute nel 2022 a seguito della revisione prezzi ottenuta dai fornitori, si ridurranno gli oneri per canoni annui relativi all'utilizzo ed alla manutenzione dei software gestionali adottati per la tenuta della contabilità dell'ente e la piattaforma di fatturazione elettronica nonché per la gestione inte-

grata dell'Albo, la Formazione Professionale Continua ecc.

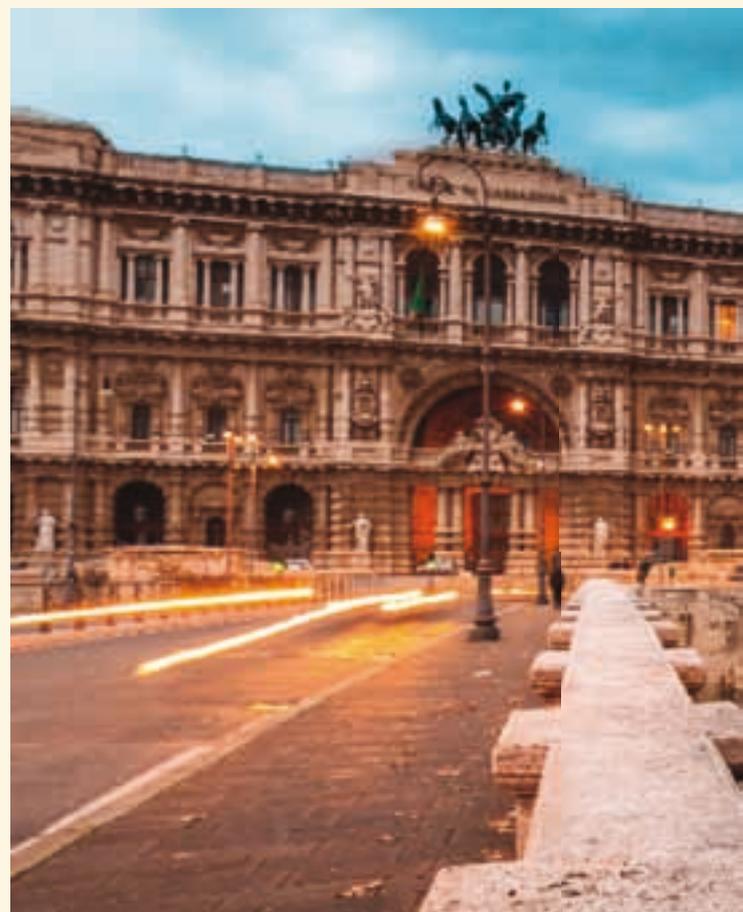
#### ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce più rilevante, pari ad euro 220.000,00, è costituita dalla previsione di accantonamento al Fondo svalutazione Crediti e per la parte residuale al Fondo destinato alla Conferenza dei Giovani Avvocati per le attività svolta in favore dell'Ente.

#### ONERI DIVERSI E STRAORDINARI

Il capitolo accoglie principalmente la previsione di spesa relativa ai contributi, destinati ad enti od organismi esterni all'Ordine ma le cui attività sono svolte in favore dell'Ordine stesso o comunque verso i quali l'Ordine ha un interesse precipuo per le proprie attività in favore degli iscritti.

Viene confermata la contribuzione alla Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando pari a euro 50.000,00 e lo stanziamento dei fondi necessari all'assistenza agli iscritti, pari a euro 20.000,00, in cui rientra anche i rimborsi per le colleghe che nel corso del 2023 diventeranno mamme.



**ONERI FINANZIARI**

La previsione di spesa è stata adeguata per quanto riguarda gli oneri di gestione dei conti correnti bancari attualmente in essere al netto della rivalutazione finanziaria della polizza a garanzia del Tfr dei dipendenti.

**ONERI TRIBUTARI**

Resta sostanzialmente invariata la previsione di spesa per l'imposta IRAP dovuta sulle retribuzioni corrisposte al dipendente così come la previsione di imposte IRES e IRAP sull'attività commerciale dell'Ordine riferibile alle procedure dell'OCC e Aste.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA 2022**

Tutte le spese per le attività che si renderanno necessarie per assolvere ai nuovi obblighi di legge, ad oggi non prevedibili e non preventivabili, e tutti gli investimenti e le iniziative straordinarie che saranno eventualmente intraprese nel corso del 2023 in favore ed in sostegno della nostra professione e degli iscritti all'Ordine, po-

tranno in ogni caso essere sostenute anche tramite l'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti, in considerazione della volontà espressa dal Consiglio dell'Ordine di non aumentare, per il momento, il contributo posto a carico degli iscritti.

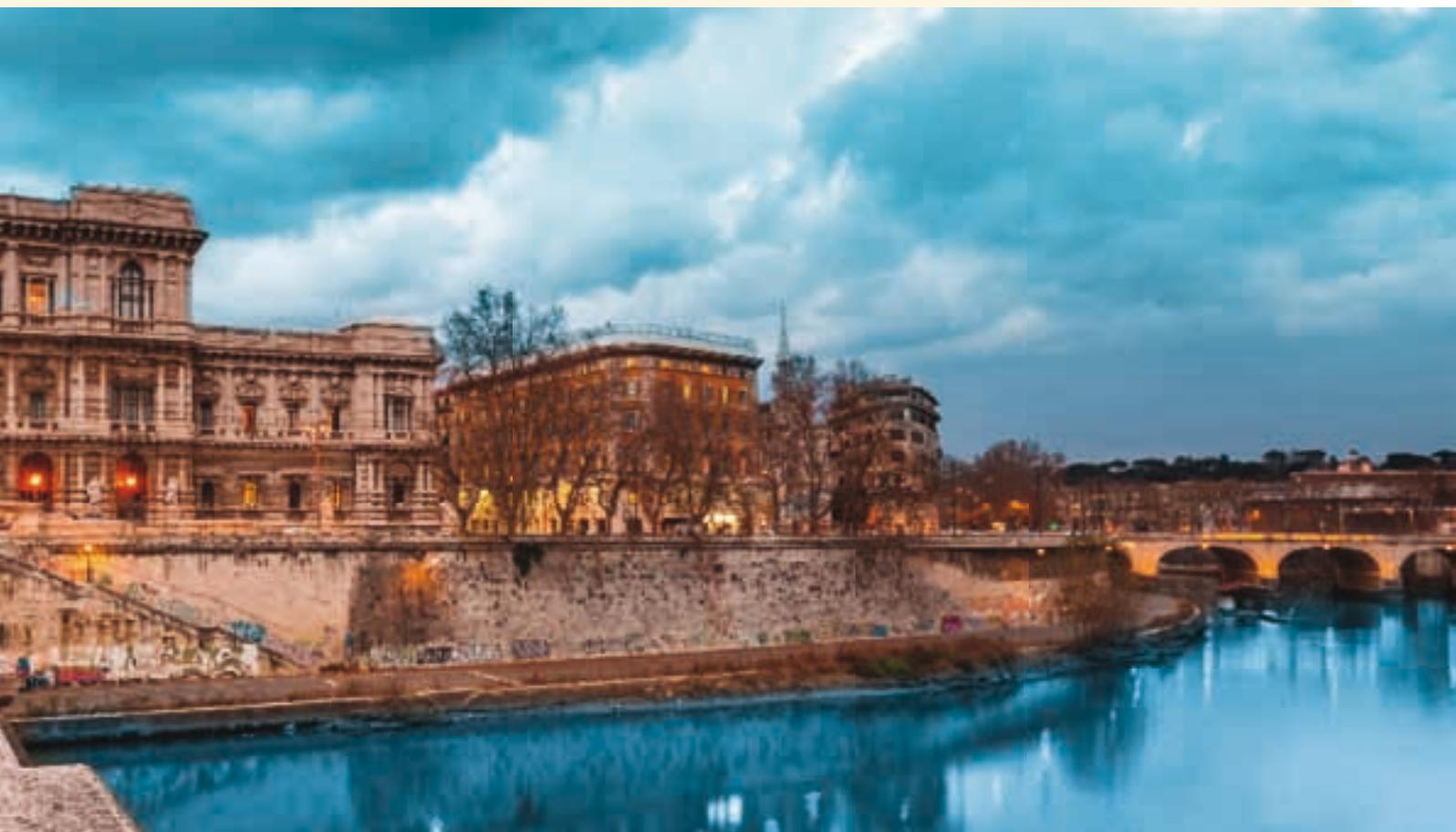
**PREVENTIVO ECONOMICO**

Il preventivo economico è redatto in forma scolare ed abbreviata così come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, che rinvia all'art. 2425 del Codice Civile. L'avanzo di euro 19.068,00 è interamente generato dalla previsione di un risultato positivo delle due attività commerciali dell'Ordine.

**PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE**

L'attuale composizione della pianta organica del personale è rappresentata da:

- n. 23 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, Enti Pubblici non economici, a tempo pieno;
- n. 8 dipendenti da assumere a tempo indeterminato.



# ANF ROMA... D'ORA IN PÖI!

di Paola Vitaletti  
Segretaria ANF Roma

Il 2022 è stato un anno davvero impegnativo quanto importante per l'Associazione Nazionale Forense sede di Roma, che ha ricompensato gli sforzi profusi in favore dei Colleghi nei due anni di pandemia.

Il secondo semestre, in particolare, ha visto ANF Roma impegnata su diversi fronti.

L'attività di politica forense è stata caratterizzata dalla fattiva partecipazione alla lunga stagione elettorale per il rinnovo delle più importanti Istituzioni Forensi, territoriali e nazionali, con le altre associazioni espressione della compagine ora denominata "Lista Nesta-Graziani con Galletti".

La partecipazione al Congresso Nazionale Forense di Lecce, lo scorso ottobre, con ben 5 Delegati (Vitaletti, Lepri, Catalano, Scialla e Renzetti), ha visto la conferma del Vicesegretario ANF Roma, Giandomenico Catalano, tra i componenti dell'Organismo Congressuale Forense e l'ingresso nell'O.C.F., peraltro come Coordinatore, di Mario Scialla (ex Segretario COA Roma e componente del Direttivo ANF Roma). La felice stagione elettorale della Lista ha portato lo scorso gennaio all'ingresso nel COA Roma del Presidente ANF Roma, Marco Lepri, concludendosi con la riconferma della Segretaria ANF Roma, Paola Vitaletti, quale componente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine di Roma.

Insieme alle altre ATA ANF (Associazioni Territoriali Aderenti all'A.N.F.) il 25 giugno ANF Roma ha festeggiato a Pescara i primi "25 anni ANF tra storia sindacale, politica forense, tutela dei diritti e passione giuridica".

Le due sedi dell'associazione, una presso il Tribunale civile di Roma (stanza 34 piano terra) e l'altra presso il Tribunale penale (Ed. A – piano primo), nel 2022 hanno ripreso l'attività a pieno regime, garantendo agli associati, ma non solo, numerosi servizi (dagli adempimenti per i procedimenti civili e penali, sportello previdenza e tutti i servizi convenzionati - assicurativi, fiscali, ecc.), tornando a rappresentare punti di riferimento per l'avvocatura romana.

Intensa quanto impegnativa l'attività formativa messa in campo.

Nel periodo settembre-dicembre 2022 è stato realizzato il corso di formazione specialistico (misto e-learning e in presenza), "il Manager della Privacy e il Regolamento UE 2016/679 – Conoscerlo e applicarlo" (accreditato CNF); progetto realizzato con il contributo economico di Cassa Forense, in esito alla positiva partecipazione al Bando n. 14/2019 "Sviluppo economico dell'Avvocatura" ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze adeguate alle esigenze del mercato sempre più orientato alla digitalizzazione, al fine di ampliare il perimetro dell'assistenza legale prestata cogliendo nuove opportunità professionali. Ben 50 gli avvocati che hanno avuto l'opportunità di formarsi su una tematica di assoluta attualità con docenti di primissimo livello; 40 ore distribuite in 4 moduli, di cui l'ultimo (16 ore) di stage individuali (con i docenti e/o Enti/aziende terze che hanno aderito al progetto) e una prova finale scritta. L'evento di chiusura e consegna degli attestati ha rappresentato un momento di networking significativo.

In parallelo, è proseguita la tradizionale attività formativa periodica, in ambito penale, civile e amministrativo. ANF Roma già all'indomani del lockdown si è dotata di una piattaforma per l'attività formativa on line e di networking da remoto, ormai consolidata e messa a disposizione anche delle altre ATA ANF. Agli inizi dell'anno in corso è stata completata la prima esperienza di ANF Roma come Ente convenzionato per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità (LPU) ai fini della sospensione del procedimento con messa alla prova presso l'associazione, che aderendo alla Convenzione Nazionale sottoscritta tra l'ANF e il Ministero della Giustizia ha messo a disposizione, allo stato, un posto per lo svolgimento dei LPU presso le sedi; si sta avviando il secondo programma di LPU e si sta lavorando per la realizzazione di nuovi progetti. L'attività presso lo Sportello MAP e la partecipazione all'Osservato-

rio istituito presso la Presidenza del Tribunale di Roma del Presidente ANF Roma, Marco Lepri, e della Vicesegretaria ambito penale, Paola Croce, ha reso possibile contribuire alla definizione e giungere alla firma, con gli altri componenti l'Osservatorio e sottoscrittori, del nuovo "Protocollo operativo per la messa alla prova, le pene sostituite e i programmi di giustizia riparativa, di recupero per il reo e di assistenza alle vittime con il Tribunale penale di Roma". Il tema della giustizia riparativa sarà oggetto di una serie di iniziative, avviate il 29 maggio con un

evento formativo ad hoc.

Per l'anno in corso l'impegno di ANF Roma in favore dell'avvocatura romana non sarà da meno. Il 24 maggio 2023 è stato avviato il Corso di Diritto dell'Edilizia, in collaborazione con la camera degli Avvocati Amministrativisti e il nuovo media-partner Il Sole24 ore (modalità di fruizione mista, presenza e on line), in accreditamento con il CNF.

Le idee non mancano e i nuovi progetti sono work in progress.

Seguiteci ... #staytuned & #joinANFRoma

## LA CAMERA PENALE DI ROMA, PRESIDIO DEL DIRITTO DI DIFESA E GARANTE DEI DIRITTI DEI CITTADINI COINVOLTI NEL PROCESSO PENALE

di Emanuela Piraino  
Consigliere Camera Penale di Roma

Il Direttivo della Camera Penale di Roma per il biennio 2022/2024 è stato eletto il 18 novembre 2022. Il presidente per il biennio è Gaetano Scalise che succede a Vincenzo Comi. Il direttivo ha fronteggiato in questi 6 mesi molte questioni in aggiunta a quelle ordinarie, proprie di ogni direttivo neo insediato.

Tra quelle ordinarie rientrano l'istituzione delle Commissioni, che si occupano di approfondire i temi più disparati e a cui moltissimi Soci si sono iscritti e stanno dando il loro prezioso contributo; l'insediamento dei nuovi responsabili delle Scuole, biennale di I livello, per la formazione dei nuovi difensori d'ufficio, e di II livello, per l'aggiornamento professionale degli Avvocati; la costituzione della nuova redazione della Rivista 111, voce politica della CPR, e la riapertura di una seconda storica rivista della CPR, *Streptus Fori*, che commenta le sentenze del Foro Romano.

Ma la condizione di affanno nella quale versa l'amministrazione della giustizia penale ha imposto, altresì, di assumere posizioni su temi ulteriori. Si sono tenute 2 Assemblee dei Soci, nell'ottica abbracciata dal Consiglio di ascoltare per quanto più possibile la voce degli iscritti e offrir loro un quadro sempre aggiornato dell'andamento delle

attività dell'associazione.

Sono stati organizzati importanti incontri di studio – con il coinvolgimento delle Università, portando all'interno del nostro Tribunale studenti universitari, coinvolgendo personalità della politica, come il Viceministro della Giustizia Onorevole Sisto – anche sulla recente Riforma Cartabia, che hanno visto una enorme partecipazione di Colleghi.

Il Direttivo si riunisce con frequenza e ha contatti giornalieri. Lavora alacremente e con onesta e proficua collaborazione, seppure nella diversità di vedute al suo interno, che però arricchisce sempre il confronto. Le due liste che si erano presentate alle elezioni non animano più i lavori, essendo il gruppo diventato, come è giusto che sia, un corpo unitario di avvocati animati da obiettivi comuni: lavorare insieme per il bene della CPR, senza risparmiarsi e senza timore, anche quando i temi si fanno difficili e le problematiche spinose.

Recentemente il Direttivo, a seguito di esplicita richiesta dell'Assemblea dei Soci, ha indetto un'astensione per i giorni del 6, 7 e 8 giugno come forma di protesta e sensibilizzazione per le condizioni ormai non più tollerabili in cui versa il Tribunale di Sorveglianza di Roma che non consentono una decorosa gestione della fase

esecutiva del processo e, quindi, della vita dei detenuti. A tale astensione hanno aderito tutte le Camere Penali del Distretto (Tivoli, Velletri, Latina, Frosinone, Cassino, Civitavecchia, Viterbo e Rieti) proclamando a loro volta l'astensione per i medesimi giorni. E sono quotidiani i comunicati di solidarietà e di piena condivisione anche dalle Camere Penali di altre città italiane: il problema del Tribunale di Sorveglianza di Roma, purtroppo, non si limita al nostro territorio poiché è proprio qui che confluiscono i processi di tutta Italia relativi al 41 bis. È, quindi, un problema nazionale che va affrontato con serietà e risolto al più presto: quella esecutiva è, infatti, la fase più delicata di un procedimento perché riguarda la vita delle persone detenute che non hanno più speranze di un'assoluzione e che rappresentano, a questo punto, l'anello più debole della catena. Che, in quanto tale, merita particolare attenzione.

Si sono istituiti nuovi e proficui tavoli di confronto con la Procura Generale, per la stesura di un protocollo sul concordato in appello (già firmato a cura dell'intero Direttivo), mentre si porta avanti il lavoro dei tavoli già istituiti in precedenza, tra i quali quello interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere, nel quale rappresentiamo la voce a tutela delle garanzie difensive e per la prevenzione al contrasto della violenza di genere con un'azione culturale formativa e giuridica (a cura della Commissione Reati in ambito familiare).

Vanno segnalati i lavori dell'Osservatorio MAP, istituito con il Tribunale di Roma, sulle pene sostitutive delle pene detentive brevi introdotte dalla Riforma Cartabia (a cura della Commissione MAP); i tavoli di lavoro con l'ufficio GIP, il Tribunale e la Corte di Appello per elaborare protocolli riguardanti il deposito delle istanze di liquidazione per il Patrocinio a spese dello Stato e alla relativa liquidazione (a cura della Commissione Difesa d'Ufficio e Patrocinio a spese dello Stato) e quello per regolare gli accessi degli Avvocati al carcere di Regina Coeli (a cura della Commissione Carcere); si sono tenuti incontri in attuazione del protocollo MIM-MIUR in 13 scuole con circa 1200 studenti liceali (Commissione Progetto Scuole Protocolli MIUR). Si sta, infine, interloquendo con il Tribunale per intraprendere una sperimentazione di Telegram per la gestione dei ruoli di udienza, così come già accade in altri Tribunali italiani (a cura della Commissione Giovani).

Su iniziativa dell'Unione Camere Penali Italiane anche a Roma è stato istituito il Comitato per la Separazione delle Carriere, attività che si lega alla raccolta firme organizzata dall'UCPI nel 2017 che portò alla raccolta di oltre 72.000 firme per una proposta di legge di revisione costituzionale finalizzata, appunto, alla separazione delle carriere tra Giudici e Pubblici Ministeri. Il Comitato ha l'obiettivo di riportare l'attenzione sull'importanza di questo principio che garantisce il giusto processo, che non può esistere senza un Giudice terzo e imparziale. Fino ad oggi quella proposta di legge è rimasta chiusa in un cassetto senza che il Parlamento pensasse mai seriamente di porvi mano ed ora, dopo ben due legislature, è decaduta. Ma il Ministero della Giustizia ha ora finalmente annunciato, per il secondo semestre di quest'anno, un disegno di legge governativo sul tema. La Commissione Giovani della CPR ha poi realizzato un cortometraggio sul tema che sarà proiettato in anteprima all'Open Day organizzato a Rimini dall'UCPI per il 9 e 10 giugno e che poi sarà messo a disposizione del Comitato per la Separazione delle Carriere.

Abbiamo lavorato molto, moltissimo dobbiamo fare, ma i presupposti per fare bene ci sono. E ci auguriamo di poterlo fare con la collaborazione di tutti, per raggiungere gli scopi che sono propri del nostro Statuto:

- a) tutelare e promuovere la funzione del difensore, la dignità, l'autonomia e l'indipendenza dell'avvocatura penale conformemente alle norme costituzionali, comunitarie ed internazionali;
- b) rafforzare i vincoli di solidarietà e di colleganza fra gli Avvocati penalisti promuovendo la consapevolezza della funzione difensiva e favorendo la formazione e la specializzazione dell'avvocatura penale;
- c) promuovere gli studi e le iniziative culturali e politiche volte alla riforma della giustizia penale conformemente ai principi del giusto processo ed a garanzia della libertà e dell'autonomia della giurisdizione;
- d) sorvegliare che l'interpretazione e l'applicazione della legge penale, in ogni fase ed in ogni stato della giurisdizione e nella fase della esecuzione della condanna, siano ispirate ai principi ed alle garanzie costituzionali ed alla tutela dei diritti fondamentali, dei diritti civili e della dignità personale dell'imputato e del condannato.

Buona lavoro e viva la Camera Penale!

# LA CAMERA CIVILE DI ROMA

## DA OLTRE 35 ANNI

### AL SERVIZIO DELL'AVVOCATURA

di Francesco Storace  
Presidente della Camera Civile di Roma

Parlando della Camera Civile di Roma, mi entusiasma ricordare che è stata fondata nell'ormai lontano 1988, grazie ad una brillante intuizione dell'Avvocato Luigi Storace: dare voce all'Avvocatura Civile.

Per primo, fu proprio lui ad avvertire l'esigenza di costituire un'associazione forense che avesse come primario obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza all'Avvocatura civile, ponendo particolare attenzione alla formazione forense, tanto nella fase di accesso alla professione, quanto durante lo svolgimento della vita forense.

Tuttavia, l'obiettivo di Luigi Storace non era solo quello di creare una semplice realtà territoriale, bensì di esportare i propri principi fondanti ben oltre i limiti del circondario.

Così, proprio a Roma, nel 1989 fu costituita l'Unione Nazionale delle Camere Civili, apice di una struttura federale ancora oggi riconosciuta dal Consiglio nazionale Forense tra le associazioni forensi maggiormente rappresentative.

Tuttavia, per la Camera Civile di Roma, il Foro è comunque rimasto il "suolo natio" in cui operare e diffondere la cultura giuridica; lo dimostra il fatto che, negli anni, questa realtà forense è stata sempre fortemente presente sul territorio, promuovendo moltissime iniziative in favore degli Avvocati.

Anche per questo, molti esponenti della Camera Civile hanno svolto importanti e prestigiose funzioni nell'ambito delle Istituzioni forensi: oltre allo stesso Avvocato Luigi Storace (consigliere dell'Ordine e vicepresidente della Cassa Forense), sono stati consiglieri dell'Ordine anche altri membri della Camera Civile: Gregorio Vitale, Giorgio della Valle, Alessandro Graziani ed io stesso, Francesco Storace.

Tra le iniziative più memorabili promosse, piace ricordare quella promossa nei primi anni '90 dall'Avvocato Elio Ripoli e cioè il "Corso di forma-

zione ed applicazione forense": un percorso formativo teorico-pratico dedicato ai praticanti, che avevano così la possibilità di godere delle docenze formative di esperti Avvocati, Magistrati e Professori universitari, tutti disponibili a prestare gratuitamente la loro opera didattica in una epoca in cui non si parlava ancora di Scuole Forensi.

Di grande rilievo è stata anche l'attivazione dei corsi volti alla formazione di Avvocati esperti in mediazione familiare, nel momento in cui questo percorso era completamente sconosciuto al mondo forense.

Sul piano formativo, piace anche ricordare il corso di diritto britannico, ripetutamente diretto dall'Avvocato Giuseppe Calà.

Negli ultimi anni, soprattutto ad opera di Alessandro Graziani e dell'attuale Segretario della Camera Civile, Angelo Cugini, sono state intensificate le attività formative in tema di nuove tecnologie applicate alla professione forense, con l'apertura dello "SPORTELLINO INFORMATICO" all'interno del Tribunale.

La Camera Civile di Roma è stata anche impegnata nel rapporto con la cittadinanza romana: lo testimonia lo stimolante progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro" avviato con il prestigioso Istituto scolastico De Merode: una iniziativa rivolta ai giovanissimi studenti delle scuole superiori, finalizzata a fornire loro una fattiva occasione di conoscenza sul mondo della Giustizia e sull'attività forense degli Avvocati.

Ancora oggi, l'organico della Camera Civile di Roma annovera Avvocati di grande livello morale e culturale che, operando disinteressatamente e nel solco degli intendimenti dei fondatori, tutt'oggi forniscono servizio e supporto ai Colleghi. Per questo, ci auguriamo che Camera Civile di Roma continui a restare una preziosa risorsa dell'Avvocatura romana, come lo è stata sinora.

di Giancarlo Renzetti  
CDA Cassa Forense

## È POSSIBILE LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI PER IL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO CON I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

A partire da quest'anno sarà possibile compensare i crediti per spese, diritti ed onorari dovuti dallo Stato ex art 82 TUSG per il gratuito patrocinio, con i contributi dovuti alla Cassa Forense a titolo di oneri previdenziali.

Ciò è stato reso possibile grazie all'art. 1 comma 860 l.197/2022 che, in accoglimento delle richieste di Cassa Forense, ha modificato l'art. 1 comma 778 della l. 208/2015 incrementando di 30 milioni il fondo per la compensazione.

La compensazione può essere operata per i crediti per spese, diritti e onorari di avvocato, sorti ai sensi degli articoli 82 del TUSG, in qualsiasi data maturati e non ancora saldati, che sono ammessi alla compensazione con ogni imposta e tassa, compresa l'IVA, nonché al pagamento dei contributi previdenziali. Tale modifica consentirà una forte riduzione dei tempi per il pagamento dell'attività professionale da parte degli uffici giudiziari.

La procedura per ottenere il pagamento dei diritti, onorari e spese sorti ai sensi degli art. 82 e seguenti TUSG, è invariata sino a quando nel SIAMM lo stato della fattura appare come Lordo Esecutivo.

A questo punto – in alternativa alla richiesta di pagamento secondo le forme usuali – si può aprire la procedura di compensazione.

In tal caso si chiedono o andando personalmente all'ufficio del FUNZIONARIO DELEGATO ALLE SPESE DI GIUSTIZIA, o tramite Pec alla sezione locale della Ragioneria di Stato, le prime credenziali per il pre-inserimento nella piattaforma crediti commerciali gestita dal MEF. Si riceve dal sistema una mail per completare la registrazione ed all'esito pervengono le credenziali per accedere alla piattaforma.

Una volta accreditati si selezionano le fatture esigibili per la compensazione.

La piattaforma elettronica di certificazione seleziona i crediti ammessi alla compensazione:

1. comunica all'avvocato, per ciascuna fattura emessa e registrata sulla piattaforma elettronica di certificazione, l'ammissione alla procedura di compensazione. L'importo comunicato dalla piattaforma elettronica di certificazione e del quale l'avvocato può disporre per la compensazione è pari all'intero importo della fattura, senza che sulle somme dovute venga operata la ritenuta del 20 per cento a titolo di acconto;
2. trasmette all'Agenzia delle Entrate, entro cinque giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio dell'opzione, l'elenco dei crediti ammessi alla procedura di compensazione, con il codice fiscale del relativo creditore e l'importo utilizzabile in compensazione;
3. trasmette al Tribunale, nel corso dell'esercizio e per ciascun avvocato che ha presentato istanza, l'elenco delle fatture il cui importo è stato ammesso in compensazione sulla piattaforma elettronica di certificazione.

Le fatture il cui importo è stato ammesso in compensazione sono automaticamente chiuse sia nella piattaforma di certificazione dei crediti, sia nel sistema della contabilità generale dello Stato e degli Enti pubblici (sistema SICOGE), e ciò al fine di evitare che venga disposto dal Tribunale un doppio pagamento.

I crediti selezionati sono utilizzabili in compensazione anche in più soluzioni ed in momenti diversi sempre nei limiti degli importi comunicati dalla piattaforma e trasmessi all'Agenzia delle Entrate.

In sostanza, pur esistendo un limite temporale relativo alla "scelta per la compensazione", attualmente dal 1 marzo al 30 aprile che CNF e Cassa Forense stanno cercando di ampliare, una volta che il credito è stato ammesso alla compensazione, la stessa può essere effettuata mediante F24 web anche in più soluzioni ed in momenti diversi dell'anno.

# LA CAMERA DI CONCILIAZIONE PER LE SANZIONI DICHIARATIVE E CONTRIBUTIVE

È operativa la Camera di Conciliazione, istituita da Cassa Forense per favorire la risoluzione amichevole delle controversie per il mancato adempimento degli obblighi dichiarativi e/o contributivi.

Si tratta di un nuovo strumento per facilitare i rapporti tra l'iscritto e l'ente previdenziale rendendo possibile una valutazione in contraddittorio dei motivi che possano giustificare il ritardo od il mancato assolvimento degli obblighi dichiarativi (Mod. 5) o contributivi.

Gli iscritti potranno rivolgersi alla Camera di Conciliazione per chiedere l'annullamento o la riduzione delle sanzioni per importi superiori ad € 300,00.

Il ricorso alla Camera di Conciliazione, competente esclusivamente in materia di sanzioni, può essere proposto contro l'accertamento definitivo della sanzione e prima che lo stesso sia trasmesso per l'iscrizione al ruolo o che la Cassa abbia avviato una procedura di recupero giudiziale.

I ricorrenti dovranno motivare e documentare le ragioni per cui non hanno potuto ottemperare agli obblighi contributivi o dichiarativi.

Il ricorso è proponibile a condizione che l'istante non abbia proposto reclamo alla Giunta Esecutiva o non abbia adito l'Autorità Giudiziaria.

La domanda, da presentarsi a mezzo pec all'indirizzo [istituzionale@cert.cassaforense.it](mailto:istituzionale@cert.cassaforense.it), richiede che sia intervenuta la preventiva regolarizzazione dell'inadempienza anche mediante rateazione.

Il procedimento di conciliazione, che dovrà concludersi entro 60 giorni dal primo incontro, si svolge nel rispetto del principio del contraddittorio tra la Cassa e il soggetto richiedente.

La Camera di conciliazione è costituita da più Collegi, ciascuno composto da tre membri i quali nominano al loro interno un Presidente. I componenti dei Collegi, i quali non percepiscono alcun compenso per il loro incarico, sono designati dal C.d.A. di Cassa Forense tra avvocati di comprovata esperienza che non siano componenti in carica di organismi forensi.

Il Collegio, valutata preliminarmente la proponibilità ed ammissibilità della domanda, può fissare un incontro in presenza o da remoto, autorizzare il deposito di note scritte, richiedere alle parti la produzione di documenti nonché informazioni agli Uffici.

Il Collegio, qualora ritenga sussistenti e fondati motivi di equità, formula proposta conciliativa.



In caso di raggiungimento dell'accordo viene redatto verbale di conciliazione che ha effetto transattivo e preclude il ricorso amministrativo e giudiziario.

In caso di rigetto, non raggiungimento dell'accordo o mancato rispetto dei termini dell'accordo, l'istanza di conciliazione non potrà essere riproposta.

di Mario Scialla  
 Coordinatore OCF

## TRA LE RIFORME DELLA CARTABIA E LA SESSIONE ULTERIORE DEL CONGRESSO. L'IMPEGNO DELL'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

Il nuovo Organismo Congressuale Forense si è insediato il 22 ottobre 2022 ed è stato immediatamente catapultato nel vivo della riforma della giustizia – in ordine cronologico – penale e civile. Ben comprendendo che il lavoro da fare sarebbe stato immane, anche perché sullo sfondo vi era la sessione ulteriore del Congresso, ho impresso all'Organismo una immediata svolta, operando un forte decentramento per materia e per territorio. L'obiettivo dichiarato è stato quello di intervenire nelle varie problematiche con chi si trovasse, per competenza e per conoscenza del Foro, in posizione migliore, unendo qualità e celerità, con attenzione anche al contenimento e razionalizzazione dei costi.

E ciò è stato possibile grazie all'alta qualità degli eletti, a partire dall'Ufficio di Coordinamento ed in genere di tutti i componenti dell'Assemblea, che sommano in sé, o lo hanno fatto in passato, una esperienza in ambito associativo ed ordinistico, rivestendo importanti cariche e coniugando così l'originalità di pensiero dell'associazionismo con il sano pragmatismo di chi ha amministrato l'Ordine degli Avvocati.

Riguardo al settore penale si è sostenuta la necessità di non prorogare l'entrata in vigore della Cartabia, slittata di circa un mese per consentire l'adeguamento telematico, riforma nella quale l'Avvocatura aveva investito tanto tempo e risorse nell'interlocuzione con il Ministero della Giustizia, a partire dai lavori della Commissione Lattanzi.

L'OCF ha prodotto diversi documenti sul tema, avviando un proficuo studio congiunto della riforma anche con la magistratura, in particolare con Magistratura Democratica, mediante numerosi incontri che hanno consentito un prezioso scambio di idee ed interpretazioni.

L'Avvocatura deve fare in modo che la predetta riforma operi il programmato recupero di efficienza e funzionalità – con lo scopo dichiarato di aumen-

tare di circa il 30% la trattazione dei procedimenti – senza pregiudicare in alcun modo le garanzie difensive ed il punto più basso di tale contrasto è subito apparso quello in tema di impugnazione con la previsione, ai sensi dell'articolo 581, comma 1 ter e 1 quater c.p.p., a pena di inammissibilità, della dichiarazione o elezione di domicilio, ai fini della notificazione del decreto di citazione a giudizio e, sempre a pena di inammissibilità, nei casi in cui si è proceduto in assenza dell'imputato, il rilascio di specifico mandato ad impugnare dopo la pronuncia della sentenza.

Il risultato è stato quello di pregiudicare in maniera irrimediabile ed ingiusta la difesa di ufficio e quindi la tutela degli ultimi, sacrificando sull'altare dell'efficienza le garanzie di quei cittadini che sono notoriamente meno in grado di provvedere alle proprie esigenze.

Pertanto se da un lato ci si è schierati a fianco del Ministro Nordio, grazie anche ad un lungo e proficuo colloquio avuto con lo stesso in data 15 dicembre 2022, nella sua annunciata ed imminente svolta liberale sulla giustizia penale, molto attesa da OCF soprattutto in tema di custodia cautelare, non ci si è mai dimenticati, in ogni occasione, ufficiale ed ufficioso, di chiedere la modifica dell'articolo 581, comma 1 ter e quater.

Nell'ambito della riforma della Giustizia civile il punto più alto è stato quello che è seguito all'incontro con il Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, il 10 gennaio 2023, avvenuto insieme al Consiglio Nazionale Forense, all'esito del quale si è espressa una nota di aspra critica sull'anticipazione della riforma ad aprile, imposta, come noto, su volere dell'Unione europea che ha subordinato la dazione di parte dei fondi legati al PNRR al conseguimento dei primi obiettivi. Al Capo di Gabinetto abbiamo anche consegnato un documento, prodotto dalla nostra Commissione interna, nel quale abbiamo elencato, articolo per articolo,

tutte le criticità e modifiche che si sarebbero potute apportare che è stato molto apprezzato dai Colleghi.

All'esito di quell'incontro abbiamo fatto da collettori con il CNF e tutte le Associazioni, sia le maggiormente rappresentative che le specialistiche, esprimendo in un documento unitario – evento non comune – il fermo dissenso dell'Avvocatura ad una anticipazione della riforma che avrebbe creato il caos nei Tribunali.

Con grande senso di responsabilità si è deciso, però, di non imboccare la strada dell'astensione proprio per non pregiudicare ulteriormente una fase delicatissima ma rimanere vigili ed attenti, chiedendo anzi ai Consigli degli Ordini di segnalare le varie criticità applicative.

Non sono stati abbandonati neppure i numerosi tavoli di lavoro con il Ministero dove, nonostante la difficoltà di far sentire la propria voce per lo scarso numero di componenti dell'Avvocatura rispetto a quello dei magistrati, continua incessante lo sforzo di illustrare le proprie ragioni.

L'intesa che si è trovata con il Capo di Gabinetto ed il suo Ufficio è quella di cercare una linea comune in occasione della redazione dei regolamenti attuativi che possano riequilibrare un sistema che ad oggi appare in grande sofferenza.

Con riguardo, invece, alla sessione ulteriore del XXXV Congresso Nazionale Forense sulla riforma dell'ordinamento professionale che si terrà a Roma nell'autunno del 2023, i gruppi di lavoro sul sistema ordinamentale, l'accesso alla professione, la formazione e l'aggiornamento professionale, le modalità e forme di esercizio della professione nonché la deontologia ed il procedimento disciplinare, sono stati convocati il 28 dicembre scorso per poi attendere la composizione dei nuovi Ordini e del rinnovato CNF per riprendere l'attività, una volta costituito recentemente, su richiesta dell'OCF, il Comitato Organizzatore del Congresso.

In questi mesi nei quali ho incontrato in tutta Italia gli Ordini, le Unioni e le Associazioni, ho ricevuto sempre la stessa richiesta e cioè quella di dedicarsi ai problemi reali dell'Avvocatura, senza dedicarsi esclusivamente al tema dei sistemi ordinamentali e provare, ad esempio, ad ottenere un regime fiscale più favorevole e risolvere il problema delle incompatibilità che, soprattutto con riguardo all'ambito societario, penalizza gli Avvocati nei rapporti con gli altri professionisti. È probabilmente giunto il momento di rimuovere i limiti non

strettamente indispensabili per non far perdere occasioni importanti di lavoro ai Colleghi.

È chiaro che dovremo essere abili noi, comunque, a trattare il tema del sistema ordinamentale, cercando di risolvere, ad esempio, un problema molto avvertito che è quello delle modalità di elezione degli Ordini, chiarendo gli aspetti controversi, onde evitare la messe di ricorsi che attanaglia il sistema, facendo perdere credibilità all'Avvocatura.

Nel contempo occorre cominciare ad interrogarsi anche sull'individuazione delle migliori modalità applicative che in futuro possano favorire la separazione di funzioni, tra quella giurisdizionale ed amministrativa, in capo al Consiglio Nazionale Forense, per rendere ancora più efficace la sua importante attività.

Non ci si deve far sfuggire l'occasione di trovare una intesa anche sugli altri temi della riforma dell'ordinamento professionale dove le Associazioni potranno fornire il loro insostituibile contributo di idee ed approfondimenti.

Insomma in un momento di straordinaria difficoltà per l'Avvocatura dobbiamo disegnarle addosso un abito più confortevole che non la impacci ulteriormente.

Per fare ciò occorre operare in sinergia con tutte le componenti dell'Avvocatura e questo non è facile perché significa procedere più lentamente, sacrificando talvolta, almeno apparentemente, la propria connotazione. Ma è proprio in questo ambito che dobbiamo essere coraggiosi e lungimiranti, approcciando ai numerosi problemi, dimenticando le logiche di appartenenza, guardando avanti, forti dei nostri principi ma pronti agli inevitabili cambiamenti ed aprendo alla modernità.

Dobbiamo chiederci che modello di Avvocato abbiamo in mente per il futuro, cercando di rafforzare la produttività del comparto giustizia, riportando così gli Avvocati nella sede più naturale e cioè l'aula di udienza ma nel contempo investire comunque nei sistemi deflattivi che vedano nel difensore sempre un protagonista.

La tanto ricercata voce unica dell'Avvocatura deve essere perseguita e conquistata, soprattutto dall'Organismo Congressuale Forense, quale massimo organo politico dell'Avvocatura.

Ce lo chiede una categoria in crisi per trovare sollievo ai propri problemi e soprattutto per non fornire un comodo alibi alla politica che talvolta, nelle nostre divisioni, trova una facile motivazione per trascurarci e guardare ad altri settori meno litigiosi.

# “LA DEONTOLOGIA NON È SOLO ETICA INDIVIDUALE MA DOVERE COLLETTIVO”



## Intervista a Remo Danovi, autore del libro “Il diritto degli altri. Storia della deontologia”

Fonte “ildubbio.news”, a firma di Giacomo Puletti

È in libreria per i tipi della Giuffrè Francis Lefebvre il libro di Remo Danovi, il collega che ha contribuito, come si legge nella prefazione, “in misura determinante alla messa a punto del Codice deontologico e ha dedicato alla deontologia un’ampia serie di volumi e articoli di impostazione teorica e di commentario alle normative correlate”, ed è stato chiamato a ricoprire il primo insegnamento di deontologia forense presso l’Università milanese nei primi anni 90 del secolo scorso.

L’autore è infatti uno dei più importanti avvocati italiani, che ha rappresentato la professione forense ai massimi livelli. È stato presidente del Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Milano e del Cnf. «Remo Danovi – evidenzia Antonio Padoa Schioppa nella prefazione – ha sempre ribadito che la deontologia deve intendersi come una disciplina giuridica, non come un insieme di suggerimenti di natura etica, privi dei caratteri propri del diritto. E tuttavia egli ha ben chiara la connessione delle regole deontologiche con un sostrato di principi di natura etica (non a caso nelle Law Schools americane la deontologia è inclusa nell’insegnamento di

Legal Ethics). Uno snodo cruciale nel quale questa duplice valenza si coglie molto bene, opportunamente richiamata a più riprese nei suoi scritti, sta là dove la normativa sancisce la “doppia fedeltà” che deve caratterizzare il comportamento dell’avvocato (articolo 10 del Codice deontologico): la necessaria tutela dell’interesse dell’assistito e la necessaria contestuale considerazione del “rilievo costituzionale e sociale della difesa” implicano l’esistenza di un margine di valutazione – delicato, problematico, ma essenziale e denso di implicazioni anche etiche – sui modi, sui limiti e sulle scelte inerenti alla difesa stessa».

**Avvocato Danovi, la deontologia si è adeguata ai cambiamenti che hanno riguardato la professione forense negli ultimi anni. È destinata ad evolversi ulteriormente?**

Io credo che la deontologia abbia fatto un salto di qualità quando non è diventata soltanto una espressione etica della persona che applicava le regole, ma quando è diventata un dovere giuridico per tutti. Vale a dire quando, prima, il nostro codice deontologico e, poi, la nostra legge professionale hanno imposto un imperativo giuridico alle regole espresse. Il salto di qualità è avvenuto in quel momento. Tocca all’avvocatura individuare le condotte più precise e più rispondenti all’attualità per assicurare la conformità del modello di comportamento al raggiungimento della giustizia.

**Parliamo di una materia che si pone in rapporto con il "diritto degli altri". Si tratta di un aspetto che alcune volte si perde di vista e viene messo su un secondo piano? Oggi la deontologia forense trova la giusta attenzione?**

Sotto questo profilo dobbiamo ancora approfondire molto i concetti. Quando parliamo di lealtà, indichiamo qualcosa di soggettivo, che rimane nell'ambito della persona che applica il comportamento che si manifesta all'esterno. Non è così. Faccio un esempio. La lealtà sportiva non protegge la persona che compie un determinato evento sportivo, ma protegge il suo avversario. L'avversario ha il diritto che il proprio concorrente sia leale. Ecco perché si colpisce la realtà con la privazione del successo. La privazione, dunque, non di un risultato personale, ma del risultato collettivo che favorisce gli altri. Faccio un altro esempio. Il decoro è una formula che si applica in tutti i contesti. La persona che deve rispettare il decoro, però, non lo fa per sé. Lo fa per rispetto verso gli altri. Gli altri hanno il diritto di avere un comportamento decoroso da parte del proprio antagonista o del proprio avversario. Nel termine professionale ciascuno di noi deve essere leale e decoroso non per sé stesso, ma in virtù del diritto che gli altri hanno nell'avere di fronte una persona leale. È questo il "diritto degli altri" che ho cercato di approfondire nel mio ultimo libro.

**Lei rivolge attenzione al "difensore etico", il difensore del bene comune. Chi è?**

Dobbiamo avere chiaro il concetto che l'avvocato non è soltanto un professionista che si applica in un caso giudiziario, ma è una persona, un cittadino partecipe della comunità. Non a caso si impone non solo il rispetto dei doveri verso il cliente, ma il rispetto dei doveri verso l'ordinamento forense. È il concetto della doppia fedeltà: verso il cliente e verso l'ordinamento. Se così è, dobbiamo capire che l'avvocato non è più soltanto il difensore di una causa. È il difensore etico dei principi che promano dall'ordinamento per assicurare la giustizia. Anche questo è un approfondimento maggiore rispetto alle tematiche normali per cui si relega la deontologia ad un atteggiamento interno, come se fosse una propria morale. Non è più così. Gli avvocati devono essere i difensori etici che applicano i

principi della deontologia nel contesto generale in cui il professionista vive.

**Senza deontologia le professioni stazionerebbero su fondamenta instabili per non dire pericolanti?**

Io credo che le professioni stiano cercando un proprio assetto anche abbastanza dinamico, perché conforme ai tempi che chiedono nuove prospettive. Prendiamo come esempio la professione medica e quella dell'avvocato. La prima protegge la salute, la seconda protegge la giustizia. Entrambe richiedono un atteggiamento conforme ai modelli del tempo. Noi avvocati con fatica, lo dimostra pure il nostro ultimo congresso, cerchiamo di essere interpreti dei tempi in cui viviamo.

**Diritti, doveri ed etica anche nella professione forense si devono muovere in un moto armonico?**

Certamente. C'è una immedesimazione tra diritti e doveri. Il mio dovere è il corrispondente del diritto dell'altro, per cui io devo comportarmi in un determinato modo. In tal senso c'è sicuramente una coesione. La cosa che mi preme suggerire e raccomandare, perché è contenuta nel mio libro, riguarda l'esigenza di svincolare la deontologia dall'etica. La deontologia non è più tributaria di etica e morale, che sono valori confinati nell'animo delle persone. La deontologia ha un valore giuridico. Questa è la differenza sostanziale rispetto all'etica e alla morale. La deontologia si affranca nella professione dall'etica e dalla morale per dare un contributo giuridico a tutti i comportamenti che sono rispondenti alle regole deontologiche, alle regole fissate nei Codici professionali.



**Il diritto degli altri.  
Storia della  
deontologia**  
di Remo Danovi

Editore: Giuffrè Francis  
Lefebvre

# La grande Famiglia degli Avvocati romani

## I COLLEGHI CHE HANNO PRESTATO IMPEGNO SOLENNE

### Adunanza del 2 Febbraio 2023

ANGELINI BENEDETTA  
 DOMINUS FRANCESCO MORELLI  
 ARMANDI FEDERICO  
 DOMINUS FRANCESCO CUTRONA  
 BATTISTA LUDOVICA  
 DOMINUS MICHELE BONETTI  
 BELBUSTI CARLO  
 BISOGNI VIRGINIA  
 BOCCHESI MARIA BEATRICE  
 DOMINUS POMPILIO MASSAFRA  
 BORROMETI EMANUELE ALBERTO  
 BRUNETTI GIOSIA  
 DOMINUS RODOLFO PETRUCCI (FORO DI LECCE)  
 CAMPAGNA CHIARA  
 DOMINUS FRANCESCO PIETRO PAOLO CAMPAGNA  
 CENTI ANDREA  
 DOMINUS MASSIMILIANO GABRIELLI  
 COLASANTI ANDREA  
 DEL MESE SILVIA  
 DOMINUS MASSIMO VENERUSO  
 DI CARLO FLAVIA  
 DOMINUS GIAN LUCA DE BONIS  
 DI MARTINO LUIGI  
 DI SALVIO REALE ROBERTO  
 DOMINUS DANIELE PALA  
 DI VERONICA VALENTINA  
 DOMINUS PAOLO RODELLA  
 ELEUTERI PAOLO  
 DOMINUS GUIDO LOCASCIULLI  
 EVULESCU ANGELA MARIA ANCA  
 FALSANISI DAVIDE  
 DOMINUS FABIO LIGORIO  
 FANCELLO ELISABETTA  
 FERRARA FIERRO ANDREA  
 FERRARO GRETA MARIA  
 FIORAVANTI LUDOVICA

GALOFARO DAVIDE  
 GENDEL BARTOLOMEO  
 DOMINUS FELICE CANTARO  
 GENTILE EMANUELE  
 GORDO ALARCON XENIA  
 DOMINUS GIORGIO S. C. LINCHI  
 GRANDONI FEDERICA  
 GRAZIOLI LUDOVICA  
 DOMINUS SABRINA VERDAT  
 GUGLIELMO TERESA  
 LATINI VACCARELLA MANFREDI  
 DOMINUS ROMANO VACCARELLA  
 LECCE EVA  
 LÓPEZ ROYER ALAIN  
 MENICHELLI GIULIO  
 DOMINUS MARIANGELA AUTOLITANO  
 MIGLIORE CHIARA ROSSELLA  
 MORETTI SARA  
 NUCERA ANTONIO  
 DOMINUS ELISABETTA MANONI  
 PELLEGRINO ALESSANDRO  
 DOMINUS VINCENZO IACOVINO (FORO DI CAMPOBASSO)  
 PETRUCCCELLI GIANMARCO  
 DOMINUS ALFREDO CIRILLO  
 PISONI ELEONORA  
 PISTILLO GIOVANNI  
 POMPEI GENEROSO  
 RACO LUCREZIA  
 RAGUZZONI LUIZ LORENZO  
 DOMINUS MATTEO MAGNANO  
 RIZZO GIULIA  
 DOMINUS LUIGI SALVATI  
 RUMI RIOS EMANUELE ADRIANO  
 SCHIANO DI COLA LUDOVICA  
 DOMINUS LUIGI PARENTI  
 SILIGHINI EDOARDO  
 DOMINUS DINO COSTANZA  
 TULINO PELLEGRINO  
 VOLLARO CATERINA

### Adunanza del 9 Febbraio 2023

BORTOLI MATTEO  
 BURLACU VIRGILIA

CAIELLA VALENTINA  
 DOMINUS GIOVANNI NERVI  
 CAPOCASALE LUCIA  
 DOMINUS ULDERICO CAPOCASALE  
 CARUSO MARTINA

CASINI REBECCA  
 CASTELLI FEDERICA  
 DOMINUS MASSIMO BALDI PERGAMI BELLUZZI  
 CERAOLO SPURIO CORINNE  
 COCCO LAURA  
 DOMINUS GIUSEPPE SQUITIERI  
 CORTEGGIANI MARIA ISABELLA  
 CRACCHIOLO FLAVIA  
 DOMINUS LUIGI PASSALACQUA  
 CRESCENZI SARA  
 DOMINUS STEFANO GRECO  
 D'AMORE EDUARDO DIMITRI  
 DAIU SHQIPE  
 DARDANO VINCENZA  
 DELLA PORTA FULVIO  
 DI COSIMO SERENA  
 DI GREGORIO FEDERICO  
 DOMINUS NICOLA DOMENICO PETRACCA  
 DI NARDI ROBERTA  
 DI SANZA CARMINE  
 DOMINUS AURELIO RICHICHI  
 DI TORO EMMA  
 DOMINUS SERENA GENTILI  
 DI TOSTO PAOLO  
 DISTORT BEATRICE  
 DOMINUS ANDREA SACCUCCI  
 DONATELLI PIETRO  
 FARACE DARIO  
 FARRO ANNUNZIATA  
 FERRAGLIONI LORENZO

DOMINUS ALBERTO FELIZIANI (FORO VELLETRI)  
 FORTEZZA GIULIA  
 FOSCHIANI GIULIA  
 DOMINUS ALESSANDRO FOSCHIANI  
 FRANCO GABRIELE  
 DOMINUS ROCCO PANETTA  
 GENZANO FLAVIO  
 GRIMALDI ILARIA  
 GUARINO SAVINO  
 GUZZI VANESSA ROSARIA  
 LAURIA GIULIA CLAUDIA  
 LOIOLA GABRIELLA  
 DOMINUS GIANLUCA VARVO  
 MANCINELLI FEDERICA  
 DOMINUS GIUSEPPE GALLO  
 MARCUCCI ALEXIA  
 DOMINUS GIOVANNI BERNARDINI E ANDREA SABINO  
 MARIANI CARLO  
 MARIANO LORENZA  
 DOMINUS MASSIMO MELLARO  
 MELCHIORRE GIORGIA  
 DOMINUS MASSIMO TOGNA  
 MERENDINO ETTORE  
 DOMINUS ANTONELLA ALTIERI  
 MEUCCI FEDERICA  
 MORETTI NICOLE  
 NAPPINI MARCO  
 NAPPINI SARAH  
 NICOLAI FILIPPO  
 DOMINUS ARIELLA COZZI E DANILO DEL GAIZO

### Adunanza del 16 Febbraio 2023

ACCINNI FEDERICO  
 ALBINI SOFIA  
 DOMINUS GIACOMO DE LUCA  
 ALDI PAOLO MEDORO  
 ARONE STEFANO  
 BAREA MATTEO  
 BARZAGLI DILETTA  
 BEL HAJ AMMAR SARA  
 BENINCASA SILVIA  
 DOMINUS ANNA DI VILIO  
 BORRIELLO IMMACOLATA  
 BRUGNOLETTI FEDERICA  
 CARTA DARIO  
 DOMINUS FABIO MASSIMO ORLANDO  
 CASCIANI ELENA SOFIA  
 CASTELLI CAROLINA  
 CATAPANO MARCO  
 CECCARELLI ALESSANDRA

DOMINUS LUCA PALATUCCI  
 CELESTE ANGELA FEDERICA  
 DOMINUS FEDERICO SPUNTARELLI  
 CESARI LUDOVICA  
 DOMINUS GIANNALBERTO MAZZEI  
 CESCHIA TOMMASO  
 DOMINUS VALERIO DI GRAVIO  
 CHIAPPETTA CARLOTTA  
 DOMINUS ALESSANDRO DIDI  
 CHIESA ALICE  
 DOMINUS CORRADO CHIARINELLI  
 COLASIMONE IRENE  
 CORCIULO MATTIA  
 DOMINUS AMANDA DE COSMO  
 CORDUA SALVATORE  
 CORLETO LIA  
 CRAPOLICCHIO STEFANIE  
 DOMINUS ANGELO PIZZIGALLO  
 D'AMICO GABRIELE  
 DOMINUS PAOLA LA LICATA  
 DI GRAVIO MARIA

DOMINUS DARIO GIZZI  
 DI MASSA ANTONIO  
 DOMINUS MINUCCI VALERIO  
 PACE FRANCESCA  
 DOMINUS SILVIA REDA  
 PALAMARA FRANCESCA  
 PALMENTA VALERIA  
 PELLIRONE CRISTIANA  
 DOMINUS ARNALDO DEL VECCHIO  
 PERIN SILVIA  
 DOMINUS UGO DI PIETRO  
 PRIOLO EDOARDO  
 RANALDI NOEMI  
 DOMINUS VITO CONTINISIO  
 RICUPERO CORRADO  
 DOMINUS MARCO CRISPO  
 SALCICCIA SUSANNA  
 SALVATI FRANCESCO

SAMARDINA ALINA  
 DOMINUS GIOVANNI MONTANARO  
 SCHIAVONI FLAMINIA  
 DOMINUS MARIA LUCIA ROTONDI  
 SEVERI ALESSANDRO  
 DOMINUS PANELLA ALESSIA  
 SICILIANO CHIARA  
 SILLA FRANCESCA  
 DOMINUS GAETANO CAPRINO  
 TOMA EMANUELE  
 TROMBETTA MARTA  
 VAGNI ARIANNA  
 DOMINUS FABIO GRAPPASSONNI  
 ZARRA PIERLUIGI  
 DOMINUS ANDREA DE LIA  
 ZURZOLO ANTONELLA  
 DOMINUS GAIA GERMANI



**Adunanza del 23 Febbraio 2023**

BARBALACE ZELMIRA  
 BURATTINI ROBERTO  
 DONATO LUDOVICA  
 DOMINUS TOMMASO MARVASI  
 DORO PIERPAOLO  
 DOMINUS GERARDO RUSSILLO  
 DRESDA GIORGIA  
 ESPOSTO CINZIA  
 DOMINUS FRANCESCO CURTI  
 FICORILLI SARA  
 DOMINUS GIULIANO FONDERICO  
 FIGLIUOLO ROSSELLA  
 DOMINUS STEFANO PICHIERRI

FORMATO FRANCESCA  
 FRANCONI SARA  
 DOMINUS CLAUDIO FABRIZI  
 GARBO ALESSANDRO  
 GAROFALO SARA  
 DOMINUS ANTONIO MARINO  
 GAROSCI VITTORIA  
 DOMINUS SALVATORE FACHILE  
 GENNARI GIORGIA  
 DOMINUS SILVIO LECCA  
 GIARDINA GIUSEPPINA  
 GIORDANO MARCO  
 IEMMOLO ALESSANDRO  
 DOMINUS ANTONINO PIRO  
 IOSSA ANTONIO  
 DOMINUS ANDREA DI PORTO

IZZO ALESSIA  
 DOMINUS LUIGI PARENTI  
 LA GRECA MATTIA  
 DOMINUS MASSIMO PALLINI  
 LAMANNA MARIANGELA  
 LENZINI DAVID Avv. ALFONSO GALDI  
 LUCIANI AURORA  
 DOMINUS ANDREA DI PORTO  
 LUMICISI ALESSIO  
 DOMINUS ALESSANDRO LUZON  
 MACCARRONE GINEVRA  
 DOMINUS LOREDANA LEO  
 MARINO FRANCESCA ANTONIA  
 MARRA ANDREA  
 MATTEI ELENA  
 DOMINUS BRUNO MATTEI  
 MICCOLI FLAVIA  
 DOMINUS ROSA MARINO (FORO DI LAGONEGRO - PZ)  
 MOSCA ANGELUCCI STEFANIA  
 NINOTTI EMANUELE  
 NUZZO TOMMASO  
 PADULA SARA MARIA  
 DOMINUS ENRICO PERRELLA  
 PALMA FRANCESCA  
 DOMINUS PIETRO BORIA  
 PALMARINI VALENTINA

DOMINUS FABIO BARTOLINI  
 PALUMBO GIACOMO  
 PERSICHETTI EMMA  
 DOMINUS ARTURO SALERNI  
 PETRELLA SARA  
 DOMINUS VITALIANO BUONFIGLIO  
 PIERONI LUCIANO  
 PROTA BENEDETTA  
 DOMINUS GIANLUCA TRETOLA  
 RIZZA NICOLETTA  
 ROSSETTI FRANCESCO  
 DOMINUS CRISTINA GERARDIS  
 SABELLA CHIARA  
 DOMINUS ALESSIO PALLADINO  
 SCRIVANTI GIULIA  
 SFORZA ELISA  
 SPERANZA SOFIA  
 TOMASELLI CLAUDIA  
 TOMASSO ANDREA  
 DOMINUS ALFONSO DI BENEDETTO  
 VALENTI FENICE VALENTINA  
 DOMINUS STEFANO FUSCO  
 VALLE GIORGIA  
 VINGIANO ISABELLA  
 DOMINUS MARCO MARAZZA

### Adunanza del 2 marzo 2023

ACCIARINO ALESSANDRA  
 ADORNATO MARA  
 DOMINUS RICCARDO AQUILANTI  
 ANDRES BARBARA  
 ANGELONI ALICE  
 DOMINUS PIETRO MESSINA  
 ARCOVITO HILDE  
 BARBARIA GIULIANA  
 DOMINUS FRANCESCO BRONZINI  
 BARBERIO CATERINA  
 BELLOTTI KRIZIA  
 DOMINUS STEFANIA ASCARI  
 BISANTI FILIPPO  
 DOMINUS CARLO EDOARDO CAZZATO  
 BOCCHINI MARCO  
 DOMINUS GERARDO RUSSILLO  
 CAMPOLATTANO CLAUDIO  
 DOMINUS ANNALaura CARBONE  
 CAPUTO COSIMO  
 DOMINUS MIRA TELARICO (FORO DI TIVOLI)  
 CARTA CARLOTTA  
 CASIRAGHI LUCA

CIRILLO MANUEL  
 CORBO FEDERICA  
 COSTANTINO MICHELE  
 COTILLO ANDREA  
 COTILLO GIANMARIA  
 DOMINUS FRANCESCO ASTONE  
 D'AMICO SILVIA  
 DOMINUS FRANCESCO CASTIELLO  
 (FORO DI VALLO DELLA LUCANIA - SA)  
 D'ANNUNZIO CAMILLA  
 DE FRANCESCO MARIA GIOVANNA  
 DOMINUS ANDRE MEDINI  
 DE SANTIS ILARIA  
 DEL CASTELLO CLAUDIA  
 DI VENTURA SIMONE  
 DOMINUS DONATO D'ANGELO  
 ESPOSITO LUCA  
 FALCO EMANUELE  
 FILESI LORENZO  
 FILIPPINI ANDREA  
 DOMINUS FRANCESCA ROMANA TOMASELLI  
 FORMISANO GIULIA  
 FRAULINI FEDERICA  
 GALEOTTA VALERIA  
 GALLO GIUSEPPE

GRANATIERO FILIPPO  
 GRAZIANI FLAVIA ROMANA  
 DOMINUS NICOLA GIUSEPPE MADIA E CHIARA MADIA  
 GRIMALDI MARZIA  
 GUERRISI GIULIA  
 DOMINUS ANDREA PICCIONI  
 LANNA SIMONA  
 LOMBARDI BENEDETTA  
 MARINO MICOL  
 MILLI CLAUDIA  
 DOMINUS PATRIZIO MESSINA  
 MINUTOLO DARIO  
 DOMINUS LUIGI RUSSO  
 NESCI GIORGIO

PEPE FRANCESCO  
 PROIETTI VERONICA  
 DOMINUS NICCOLÒ ROSSI  
 PUGLIESE PAOLO  
 DOMINUS FABIO MAGGESI  
 RANALDO CHIARA  
 RICCI ANDREA  
 DOMINUS GIAMPAOLO FAGIOLO (FORO DI VELLETRI)  
 SACCHI MATILDE  
 DOMINUS DAVID SANTODONATO  
 SALVINI CHIARA  
 DOMINUS FLORA SERENA CASTELLI  
 TUCCARI FRANCESCA  
 ZIMATORE VINCENZO



**Adunanza del 9 marzo 2023**

BALIVA GIULIA  
 BARTUCCI ARTURO FRANCESCO  
 BENVENUTO ROSSELLA  
 DOMINUS GAETANO FUSCO (FORO DI NAPOLI)  
 BONI VALENTINA  
 CALDERISI CHIARA  
 CANTONE CLAUDIA  
 CAPECELATRO EDMONDO MARIA  
 CAVACECE GIULIA  
 CELESTI MARTINA  
 CICALESE MARIAMENA  
 CICCOPIEDI NICOLA  
 CIMMINO RAFFAELE  
 DOMINUS GIUSEPPINA VENUTI

CUDA MARTINA  
 DOMINUS ENRICO MAGGIORE  
 DARGHAN MARIAM DE CASSIA  
 DOMINUS STEFANO NITOGLIA  
 DASTOLI ANTONINO  
 DELLA SALA MICHELA  
 FALCONE BIANCA  
 FORCELLA MARIO  
 FOTI MICAELA  
 GANGEMI VALERIA  
 GARELLI VALENTINA  
 GARGARI BENEDETTA  
 GHELLER ROQUEJANI MAYKON FABIO  
 DOMINUS D'ANTUONO GERARDO  
 GIUSTI FRANCESCA  
 GUADAGNOLI ALESSANDRO  
 DOMINUS DANIELE PETRUCCI

LO RUSSO CLAUDIA  
 LUCIA MATTEO  
 MARRAZZO ANTONIO MARIA  
 DOMINUS FORTUNATO MARRAZZO  
 MELCHIONNA VITTORIA  
 PAOLICELLI MARCO  
 PRINCIPE DOMENICO  
 DOMINUS FLAVIA PRINCIPE  
 QUARTANA BARTOLO  
 RAFFO VERONICA

DOMINUS MASSIMO RAFFO  
 ROSATI CLAUDIA  
 SANTAGATA GIOVANNI GAETANO  
 SCIARRA MANFREDI NICOLA  
 STAMPONE GIOVANNI  
 DOMINUS FILIPPO SIMONE ZINELLI  
 SURACE FEDERICA  
 DOMINUS LETIZIA ESPOSITO  
 TRASATTI CLAUDIA  
 DOMINUS ELEONORA PIRAINO



### Adunanza del 23 marzo 2023

APRIGLIANO MARIA VITTORIA  
 CAPECELATRO EDMONDO MARIA  
 CESARINI MARTINA  
 CLEMENTE LUDOVICA  
 DOMINUS PAOLO LEOPARDI  
 COPPOLA MARILARA  
 CROCENZI AMBRA  
 DOMINUS RENÉ VERRECCHIA  
 D'ACUNZI ILENIA  
 DE MAIO PIETRO  
 DOMINUS LORENZO RADOGNA  
 DI GIANVINCENZO FLORINDA  
 DIGILIO VITTORIO  
 FERRACUTI NICCOLÒ  
 DOMINUS ALFONSO CELOTTO  
 GERMANI SONIA  
 DOMINUS FLORIANA ALESSANDRINI

GIGANTI ALESSANDRA FRANCESCA  
 DOMINUS DIEGO STANZIONE  
 GIRALDI CHIARA  
 DOMINUS MARCO TURCHI  
 GORETTI ALESSANDRO  
 GROSSI GIULIA  
 DOMINUS ROBERTO FIORE  
 IPPOLITI RICCARDO  
 DOMINUS ANNA DE PADOVA  
 MONTINARO MARTA  
 DOMINUS PIERLUIGI MATERA  
 ORRÙ CARLOTTA  
 SCHIAVO VALERIA  
 SPADA CHERUBINA  
 SPIESS NICOLAS CHRISTIAN  
 DOMINUS LUCA MAZZEO  
 TORELLA GISELDA  
 DOMINUS FRANCESCA BIANCHINI  
 VARRAUD LEONARDO  
 DOMINUS VALERIO SPIGARELLI



**Adunanza del 6 aprile 2023**

ALINEI FLAVIA  
 BASILICO LAURENT  
 DOMINUS ROBERTO SARRA  
 BINI ELISE  
 CANNAVALE IDA  
 DOMINUS GIAMPIERO PROIA  
 CRAPOLICCHIO ANDREA SILVIO  
 CRISCUOLO ALBERTO  
 DE NUNZIO GERARDO  
 DE NUNZIO LUDOVICA  
 DOMINUS VINCENZO DE NISCO  
 DE RITIS LAURA  
 DI MAURO ELENA  
 FERRAIUOLO MARIA GRAZIA

IOMMI BEATRICE  
 MESSINEO EDOARDO  
 PAGNOTTA SOFIA  
 PIETROCARLO ELISABETTA  
 DOMINUS MONICA GROSSI  
 SABATO ERIKA  
 DOMINUS GIULIO CESARE CAROLI  
 SBARIGGIA NICOLÒ  
 DOMINUS GIORGIO LISERRE  
 SPECIALE CARLOTTA MARIA ADA  
 DOMINUS MICHELE ROMA  
 SULLO ROBERTO  
 TOTA FLAMINIA  
 DOMINUS MARIA PIA SABATINI  
 VALLESCURA CLAUDIA  
 ZACCO MARTINA  
 DOMINUS FRANCESCO GIGLIONI

**Adunanza del 20 aprile 2023**

ALTIMARI ERIKA  
 DOMINUS GIOVANNI COSTANTINO  
 ANZINI GIACOMO  
 ARENA PAOLO  
 DOMINUS ALESSANDRO ARESE  
 ASSISI MARCO  
 DOMINUS MICHELE DAMIANI  
 BELLIZZI ANTONELLA  
 CACCIAPUOTI LUDOVICA  
 DOMINUS ROBERTO PERRONE  
 CANDELA RAFFAELLA  
 D'ALENA ANGELO  
 DE LISI MARTA  
 FATUZZO ALESSIA  
 FLIERL ALEXANDER GERHARD  
 DOMINUS FRANCESCO MALATESTA  
 FORTUNA LUCREZIA  
 DOMINUS PAOLA MOSCHIN

FRANCUCCI ILARIA  
 DOMINUS MARIA PAOLA DI NICOLA  
 LONARDO LAURA  
 DOMINUS CIRO CASTALDO  
 MORRONE VINCENZO  
 MORSILLO LORENZO  
 DOMINUS ANDREA MORSILLO  
 PANTANELLA ANDREA  
 PEPE ALESSANDRA MARIA  
 PETRUCCI FRANCESCA  
 DOMINUS LUCA PETRUCCI  
 PIEROTTI NICOLA  
 POTENZA NICOLAS KEVIN EGIDIO  
 DOMINUS ROBERTO TARTAGLIA  
 POZZUOLI ELVIRA  
 PROFILI FILIPPO  
 SBARDELLA CLAUDIA  
 DOMINUS ANTONELLA CALLIPARI  
 SFORZA ARIANNA  
 TARATUFOLO NICOLA  
 ZUDDAS ELISABETTA

## I COLLEGHI CHE HANNO CI HANNO LASCIATO

**GENNAIO**

DAPEI ENRICO

ISTANBUL, 20/01/1931-11/01/2023

ARICÒ GIOVANNI

NAPOLI, 06/06/1941-25/01/2023

LIUZZO GABRIELE

BRONTE, 05/06/1923-25/01/2023

SCIALDONE MARTINA

ROMA, 21/12/1988-25/01/2023

TACCINI PIETRO

ROMA, 23/04/1934-25/01/2023

**FEBBRAIO**

MARINI MARCO

ROMA, 24/04/1981-02/02/2023

MANZELLA BRUNO

VENEZIA, 27/06/1931-09/02/2023

MIHELJ STEFANO

TRIESTE, 30/03/1960-16/02/2023

PINI EUGENIO

ROMA, 16/04/1970-23/02/2023

**MARZO**

MARCHI MARIA VITTORIA

ROMA, 27/10/1936-09/03/2023

VESCÌ GERARDO

ROMA, 01/09/1946-09/03/2023

CAMIZ ROBERTO

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25/09/1947-16/03/2023

MONTICELLI CLAUDIO

SAN REMO, 20/01/1975-23/03/2023

RANALDO FULVIO

BARI, 26/08/1949-23/03/2023

TONAZZI SILVIO

ROMA, 20/03/1936-30/03/2023

VICECONTI ANNAMARIA

ROMA, 04/05/1970-30/03/2023

**APRILE**

LANIA ALDO LUCIO

SINOPOLI, 24/10/1935-13/04/2023

CARFAGNA GIACOMO

ISERNIA, 08/07/1935-27/04/2023

PARINI ALESSANDRO

ROMA, 21/12/1987-13/04/2023

QUATTROCCHI MARIA GRAZIA

MESSINA, 06/06/1934-13/04/2023

VALLEFUOCO ANGELO

ROMA, 17/07/1946-13/04/2023

CARDINALI VERDIANA

CORRIDONA, 15/04/1968-13/04/2023

MOLINARO LUCIO

VILLA DI BRIANO, 06/05/1935-27/04/2023

ROSSI ORESTE

ROMA, 29/07/1932-27/04/2023

ZAPPACOSTA EDMONDO GIULIANO

BUCCHIANICO, 31/10/1933-27/04/2023



## LE COMMISSIONI

- Commissione Accesso alla Professione e Laboratorio Giovani
- Commissione Antiriciclaggio
- Commissione Biblioteca
- Commissione Compensi Professionali
- Commissione Condominio e Locazioni
- Commissione Contenzioso Immobiliare e Esecuzioni Immobiliari
- Commissione Crisi d'Impresa
- Commissione Cultura e Spettacolo
- Commissione Dati Personali, Sicurezza e Diritto Digitale
- Commissione Diritti Costituzionali
- Commissione Diritti Reali e Successioni
- Commissione Diritti Umani
- Commissione Diritto Amministrativo
- Commissione Diritto Bancario e Assicurativo
- Commissione Diritto dei Consumatori
- Commissione Diritto del Lavoro
- Commissione Diritto della Moda
- Commissione Diritto dell'Arte
- Commissione Diritto Europeo e Internazionale
- Commissione Diritto Penale
- Commissione Diritto Penale Militare
- Commissione Diritto Procedura Penale
- Commissione Diritto Societario
- Commissione Diritto Tributario
- Commissione Diritto Vitivinicolo e Agroalimentare
- Commissione Economia Circolare
- Commissione Famiglia, Minori, Tutela, Curatela e Amministratori...
- Commissione Filiazione, Affidato, Adozioni e Relativa Legislazione
- Commissione Giurisdizione Contabile e Pensionistica
- Commissione Informatica
- Commissione Marketing
- Commissione Mediazione Penale
- Commissione Monitoraggio Legislativo e Giurisprudenziale
- Commissione Processo Civile
- Commissione Progetto Donna
- Commissione Proprietà Industriale
- Commissione Rapporti e contenzioso con gli Enti...
- Commissione Responsabilità Professionale e Sanitaria
- Commissione Terzo Settore
- Commissione Trasporti e Navigazione
- Esecuzioni Mobiliari e PTT
- Struttura Consiliare delle Difese di Ufficio

## SERVIZIO COWORKING GRATUITO PRESSO CASSA FORENSE

Ricordiamo che FINO AL 31 DICEMBRE è ancora attivo il SERVIZIO COWORKING presso la Cassa di Previdenza Forense.

Il servizio è **COMPLETAMENTE GRATUITO** per gli iscritti.

Spazi disponibili: Postazione Singola (scrivania non assegnata in spazio co-working, box con chiave, connessione wifi, uso stampante, uso no-limits MiniRoom) e Sala Riunioni Executive (sala riunioni allestita con tavolo riunioni per 4-5 persone, connessione wifi inclusa)

Servizi: Assistenza Front Desk da parte dello staff Pick Center, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30.

Ciascun avvocato ha diritto ad utilizzare:

- la Postazione Singola sino ad un max di 6 ore al mese, con priorità agli iscritti che non ne

hanno usufruito in precedenza;

- la Sala Riunioni sino ad un max di 4 ore al mese.

È possibile prenotare il servizio tramite il seguente link:

<https://www.ordineavvocatiroma.it/servizio-prenotazionecoworking/>





**Presidente**

Paolo Nesta

**Consigliere Segretario**

Alessandro Graziani

**Consigliere Tesoriere**

Paolo Voltaggio

**Vicepresidenti**

Maria Agnino

Irma Conti

Enrico Lubrano

**Consiglieri**

Angelica Addressi

Alessandro Alberici

Alessia Alesii

Lucilla Anastasio

Cristiana Arditi di Castelvetere

Laura Arpino

Antonio Caiafa

Carla Canale

Silvia Cappelli

Donatella Carletti

Giorgia Celletti

Donatella Cerè

Massimiliano Cesali

Vincenzo Comi

Pietro Di Tosto

Stefano Galeani

Grazia Maria Gentile

Marco Lepri

Cristina Tamburro

